IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 71 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 13 MARZO 1913

NOTE DEL GIORNO

La prima, breve nota, ci vien fornita dal Pr. Ministro d'Inghilterra, il quale non è mai molto espansivo in materia di politica internazionale che lascia naturalmente al suo illustre collega sir E. Grey, il quale in questo momento è molto occupato nel valutare le risposte degli alleati alla proposta mediazione delle Grandi Potenze.

Non è affatto pessimista, anzi si può dire confortante la dichiarazione di mister Asquith sulla situazione europea in genere e su quella balcanica in ispecie.

Circa la situazione generale, il giudizio del Pr. Ministro inglese è stato specialmente avvalorato dalla contemporanea smobilitazione da parte della Russia e dell'Austria Ungheria ai rispettivi confini: avvenimento che a Berlino è salutato con grande fiducia e considerato come la più importante garanzia di pace, e come tale dev'essere salutato — dice l'ufficiosa *Nordd. A. Zeit.* — con riconoscenza da tutta l'Europa. Approvato.

— Circa la situazione balcanica, mister Asquith ha confermato l'accordo delle Grandi Potenze su tutte le questioni essenziali, tranne forse qualche punto di secondaria importanza, il quale, con un po' di pazienza e di condiscendenza da parte dei belligeranti, sarà liquidato anch'esso *pro bono pacis*.

E difatti il Pr. Ministro britannico ha conchiuso col dire: « persistiamo nell'opinione « che questo lavoro in comune delle Potenze « riuscirà a vincere le difficoltà che ancora « rimangono. »

E' vero che gli alleati mettono innanzi qualche condizione preliminare e ciascuno ha la sua, ma è anche vero che la Conferenza di Londra si riserva in ultima analisi a far prevalere le sue concordi decisioni.

Se così non fosse, non sarebbe facile prevedere la fine di una situazione, la quale, nonostante le buone spalle dell'Europa, comincia a diventar pesante.

E la necessità di far presto è anche dimostrata da certi incidenti greco–bulgari, per i quali una pronta e buona doccia riuscirebbe certamente salutare.

— Intanto per offrire una diversione abbastanza allegra, è apparso sulle coste albanesi il vascello fantasma — l'*Hamidiè* — che si è divertito a svegliare i serbi che dormivano sulle coste di Durazzo.

***

Rientrando in casa, dobbiamo rallegrarci col nostro Senato, il quale, dopo una eloquente orazione funebre di uno tra i più simpatici parlatori, ha collocato a riposo — eterno riposo, checchè ne dica il *G. d'Italia* — la questione dell'indennità. *Requiescat in pace*!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S). **Berlino**, 12. Stasera l'emperatore ha offerto il pranzo annuale agli ambasciatori. Vi assisteva anche il Re di Svezia.

Fra gli invitati si trovavano l'ambasciatore d'Italia comm. Bollati, il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg ed il segretario di Stato per gli affari esteri von Jagow. Al pranzo è seguito un trattenimento musicale.

Il Re di Svezia è partito alle 22.32 per l'Italia.

(S) **Pietroburgo**, 12 — La Granduchessa Tatiana, figlia dell'Imperatore è caduta ammalata di tifo. Il suo stato però è soddisfacente. L'augusta inferma ha potuto sopportare il suo trasferimento a Tsarkoje Selo.

(S) **Washington**, 12 — Il Governo di San Domingo smentisce in modo categorico la voce che il Pres. della Repubblica, l'arcivesc. Nouel abbia lasciato il paese.

(S) **Madrid**, 12 — Il Re Alfonso XIII ha firmato il decreto che nomina il marchese di Villa Urrutia, ambasciatore a Parigi, il signor Merry del Val, Ministro a Lisbona il marchese di Villalobar, Ambasciatore a Londra, il marchese di Vallesinda a Ministro a Bruxelles.

(S) **Vienna**, 12 - Il Re di Sassonia è giunto per fare una visita privata a sua sorella l'Arciduchessa Maria Giuseppa e si è recato a mezzogiorno a Schoenbrunn per salutare l'Imperatore.

LA MORTE DEL PRINCIPE DI HOHENLOHE-LANGENBURG.

Langenburg (*Wurtemberg*), 12. — Il Principe Ermanno di Hohenloche-Langenburg è morto ieri.

Ermanno di Hohenlohe-Langenburg, capo del ramo Wurtemberghese, della famiglia Hohenlohe era zio dell'Imperatrice di Germania e per la moglie la Principessa Leopoldina di Baden (morta nel 1993) anche imparentato con le Corti della Germania meridionale.

Nato nel 1832 il Principe fu ufficiale austriaco e combattè nel 1859 in Italia, ma nel 1862 passò come generale nell'esercito tedesco e combattè contro la Francia nel 1870.

Dal 1871 al 1880 fu deputato conservatore e vicepresidente del *Reichstag*. Nel 1883 fondò la Società coloniale tedesca. Dal 1894 al 1907 il Principe fu Governatore generale dell'Alsazia-Lorena sostituendo il Principe Clodoveo Hohenlohe suo cugino, passato cancelliere dell'Impero, come governatore si adoperò alla conciliazione delle due nazioni.

Il nuovo principe figlio del defunto era direttore coloniale agli Esteri nel 1906 e vicepresidente del *Reichstag* dal 1907 al 1910. Ha in moglie una Principessa di Sassonia-Coburgo.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 13 (ore 0.50). — Mentre un telegramma da Atene, che la *Stefani* deve avervi trasmesso, dice che la risposta degli alleati alla proposta di mediazione delle Potenze sarà probabilmente consegnata domani da ogni Stato separatamente ai rappresentanti delle Potenze stesse, secondo un altro telegramma pervenuto nella serata da Sofia ad un'Agenzia locale, la risposta verrebbe consegnata oggi.

Si conferma che gli alleati porranno per condizione l'obbligo, da parte della Porta, di assicurare i privilegi dei loro sudditi residenti in Turchia, nonchè i privilegi dei Cristiani e religiosi che vivono nell'Impero ottomano.

— In questi circoli politici la notizia della parziale smobilizzazione austro–ungarica è stata accolta con un senso di sollievo poichè si ritiene che essa sia una prova evidente delle intenzioni pacifiche dell'Austria Ungheria. L'impressione sarebbe stata anche migliore se la riduzione degli effettivi fosse stata completa, specialmente per quanto riguarda le forze ammassate dall'Austria alla frontiera occidentale della Serbia.

— A questo proposito un telegramma da Pietroburgo al *Temps* dice che i giornali, commentando la notizia della smobilizzazione austro–ungarica, rilevano che questo provvedimento è in antitesi con la protesta del Console austriaco a Belgrado ed esprimono il timore che la detta protesta preluda a misure coercitive dell'Austria contro la Serbia.

In questo senso si pronunciano la *Novoje Wremia* e la *Rossia*. Il *Techt* invece si dichiara soddisfatto ed esprime il giudizio che la smobilizzazione dell'Austria segni la fine delle ostilità tra l'Austria e la Russia.

— Telegrafano da Pietroburgo al *Temps* che la malattia della Principessa Tatiana, seconda figlia dello Czar, ha segnato oggi un notevole miglioramento.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 12 ore 12. — I giornali annunziano le imminenti dimissioni del maresciallo von der Goltz.

E' da notare che gli ispettori generali d'esercito, come il Goltz, benchè non colpiti dai limiti di età, dopo alcuni anni di servizio, offrono ogni anno – e precisamente il primo marzo – le loro dimissioni. Seguendo quest'usanza, il Goltz lo scorso anno aveva già presentate le dimissioni.

Ma mentre allora le dimissioni non vennero accettate, sembra che lo saranno adesso.

— La *Gazz. di Colonia* conferma che l'Imperatore rinunzierà quest'anno al consueto viaggio di Corfù.

NOTA OTTIMISTA DELLA GERMANIA

(S). **Berlino**, 12. — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* di stasera scrive: In alcuni giornali tedeschi sono stati pubblicati negli scorsi giorni articoli allarmanti. Abbiamo ripetuto parecchie volte in qual modo le sfere ufficiali, assolutamente estranee a tali articoli, giudicano la situazione. I comuni sforzi delle grandi Potenze hanno già ragginuto preziosi risultati, ciò che il Pr. Ministro inglese ha testè chiaramente constatato. Persistiamo nell'opinione che questo lavoro comune riuscirà a vincere le difficoltà che ancora rimangono. Tale fiducia è essenzialmente rafforzata dall'accordo, salutato con riconoscenza da tutta l'Europa, che l'Austria-Ungheria e la Russia hanno ora concluso per la riduzione delle misure militari.

Se negli articoli suddetti si dice che l'aumento progettato dall'esercito tedesco è motivato da un'alterazione nelle relazioni della Germania con uno o con l'altro dei suoi vicini, ciò che condurrebbe ad un conflitto armato, bisogna respingere vivamente tale affermazione.

E' per tutti evidente che gli avvenimenti balcanici hanno prodotto mutamenti nella situazione generale europea, che toccano indirettamente anche la Germania. Fintanto che la pace eterna del mondo non sia garantita, la Germania deve provvedere, nel caso in cui fosse costretta ad una guerra, alla necessità di difendere, da parecchi lati, le sue estese frontiere, combattendo per la sua esistenza. La nuova legge militare deve comprendere misure per il caso di tale eventualità, imposta alla Germania suo malgrado, chiamando al servizio militare, secondo gli obblighi del servizio militare, tutti i giovani abili finora esenti.

Ponendo ciò in rilievo dobbiamo al tempo stesso protestare contro il linguaggio senza misura di alcuni giornali francesi, che cercano di rappresentare la legge militare tedesca come una provocazione ed una minaccia contro la Francia. Per la nostra dignità nazionale dobbiamo opporre a tali eccessi di linguaggio il nostro sangue freddo senza espressioni appassionate e violente, che provocano malintesi all'interno ed all'estero e turbano l'attitudine della nostra politica, che tende al mantenimento della pace fra le grandi Potenze.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 12 (ore 16). — Il Ministro di Serbia a Vienna Jovanovic ha dichiarato ad un collaboratore della *N. F. Presse* di adoperarsi a provare con i fatti quanto egli desideri migliorare i rapporti fra il suo paese e l'Austria–Ungheria.

Con l'invio di truppe a Scutari — aggiunse il diplomatico serbo — il Governo di Belgrado non fa altro che adempiere ad un dovere verso il Montenegro alleato.

Del resto, il destino di Scutari sarà deciso nella Conferenza di Londra.

— Alcuni giornali francesi ed italiani affermarono che il Congresso albanese di Trieste fu preparato dal Gabinetto di Vienna, e rilevarono anche qualche speciale manifestazione verificatasi durante le sedute.

Tale affermazione è completamente falsa. Il Congresso fu opera degli albanesi senza alcuna ispirazione o incoraggiamento austriaco.

Circa qualche manifestazione avvenuta, è da riflettere che tali incidenti si produssero da parte di individui isolati e privi di tatto, e che non debbono perciò menomare il giudizio che deve farsi di un Congresso il quale merita di essere accompagnato, così in Italia come in Austria–Ungheria, dalla simpatia dei circoli politici.

LE POTENZE E LA SITUAZIONE BALCANICA

CONFERENZA DI LONDRA

(S). **Londra**, 12 — L'Ambasciatore turco, accompagnato da Hakki pascià, si è recato al *Foreign Office* alle ore 13.30.

Il Ministro degli esteri Sir. E. Grey vi si è recato dopo la fine della riunione del Gabinetto.

Per Scutari

◆ (S) **Atene**, 12. Secondo ogni probabilità, la risposta degli alleati alla proposta di mediazione delle Potenze sarà rimessa dopodomani da ciascuno Stato separatamente.

Secondo informazioni da fonte ineccepibile, tra le altre condizioni gli alleati, su richiesta della Grecia reclameranno dalla Porta fin da oggi l'obbligo di assicurare privilegi ai loro sudditi che vivono in Turchia, nonchè i privilegi dei cristiani e religiosi connazionali in Turchia

LA RISPOSTA DEGLI ALLEATI

(S) **Belgrado**, 12. — La risposta degli alleati sarà consegnata oggi ai rappresentanti delle Grandi Potenze.

Essa accetta la mediazione, ma, come si supponeva, con riserva dell'accettazione preventiva da parte della Turchia, di certe condizioni.

Secondo il *Samuprava* le condizioni indicate sono le seguenti: cessione di Adrianopoli, di Scutari, delle isole del Mare Egeo e accettazione in massima del pagamento di una indennità di guerra.

◆ (S) **Londra**, 12. L'*Agenzia Reuter* si dice informata che gli alleati sono stati prevenuti che la sorte di Scutari dovrà essere decisa dalle Potenze, che la piazza cada o no.

LA CONFERENZA DI PIETROBURGO

(S) **Vienna**, 12 — La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: Il Presidente della *Sobranje*, Danew, è partito per Demotica, da dove ritornerà immediatamente a Pietroburgo per dare schiarimenti agli Ambasciatori circa la vertenza con la Romania e per prendere contatto con l'inviato rumeno principe Ghika, che si trova già a Pietroburgo.

(S) **Bucarest**, 12. — In seguito alle affermazioni che il principe Ghika sarebbe partito per Pietroburgo in qualità di delegato del Governo rumeno, si dichiara qui che egli non ha alcuna missione ufficiale, per la quale del resto sarebbero necessari preparativi diplomatici.

Il principe Ghika, a quanto si afferma, da fonte competente, è partito per Pietroburgo in licenza. Egli però trarrà profitto dal suo soggiorno colà per attingere informazioni circa la situazione diplomatica del conflitto bulgaro–rumeno e per fornire spiegazioni ai personaggi competenti.

La smobilitazione austro-russa

(S) **Vienna**, 12. — I giornali commentano con soddisfazione il comunicato circa la smobilizzazione e rilevano, che, se ancora la crisi non è risolta, tuttavia si può confidare che la smobilizzazione sia un presagio della pace.

Il fatto che la smobilizzzione non ha ancora luogo nel sud-est della Monarchia, non deve preoccupare, trattandosi sicuramente di una misura di precauzione.

(S) **Pietroburgo**, 12. — I giornali accolgono con profonda soddisfazione il comunicato identico austro-russo che dissipa la penosa atmosfera politica.

Il *Retch* e il *Novoie Wremia* sono lieti che la smobilizzazione venga attuata senza pregiudizio degli interessi slavi nei Balcani.

◆ (S). **Vienna**, 12. Un comunicato ufficiale dice: L'*Agenzia tel. di Pietroburgo*, a complemento del comunicato identico concordato fra il Governo austro-ungarico e il Governo russo, pubblicato ieri, aggiungeva un passo complementare del testo del comunicato stesso.

Tale aggiunta venne però considerata inutile da parte del Gabinetto austro-ungarico per la ragione che l'attitudine della Monarchia di fronte ai suoi vicini meridionali risulta chiarita non solamente dalle discussioni attuali, ma già in occasioni precedenti.

A questo riguardo giova rilevare che il conte Berchtold il 15 nov. scorso, dichiarava dinanzi alle Delegazioni che la Monarchia austro-ungarica è pronta a gettare le fondamenta di un durevole ed amichevole accordo con gli Stati balcanici.

L'ANNUNZIO UFFICIALE IN AUSTRIA-UNGHERIA.

◆ (S) **Vienna**, 12. La *Militarische Rundschau* annuncia che il Ministero della Guerra ha pubblicato i decreti relativi al congedamento dei riservisti che sostanzialmente dicono:

Tutti i riservisti della classe 1908, esclusi quelli di cavalleria, che si trovano attualmente in servizio attivo allo scopo del completamento parziale dell'esercito nei corpi d'armata dal I° al 14° ritornano nello stato di non attività di servizio. In quanto alla cavalleria i comandanti dei reggimenti possono far tornare nello stato di non attività di servizio quei militari che ne abbiano legittimi motivi della classe 1908, per quanto lo permettano le esigenze del servizio tenuto conto cioè del servizio di sorveglianza dei cavalli ecc.)

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — La Camera, continuando la discussione della legge di finanza, ha approvato gli articoli che fissano il totale delle entrate e delle spese del bilancio per il 1913.

L'equilibrio del bilancio è stabilito definitivament così: entrate 4.681.498.670 franchi; spese 4.679.349.929 franchi. L'equilibrio prima previsto era di entrate 4.674.961.170 franchi e spese 4.673.213.288 franchi.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 12. *Camera dei Comuni*. – Si Continua la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Walter Long svolge un emendamento sull'*home rule* e la separazione della chiesa dallo Stato nel paese di Galles.

Asquith (P. Min.) risponde che i conservatori sono stati i primi a violare la costituzione, poichè la Camera dei Lordi ha respinto un bilancio. Il corpo elettorale si è d'altra parte pronunciato in favore dell'*home rule* e della separazione della Chiesa dallo Stato. Infine è il popolo che è stato chiamato a rivedere la costituzione violata dai conservatori.

Mac Kenna (Min. Interni), rispondendo ad analoghe interrogazioni, dice: Quando le condizioni atmosferiche sono normali si può vedere un dirigibile ad oltre 3.500 piedi di altezza in modo sufficiente per identificarlo. In caso di contravvenzione alle disposizioni in materia, la polizia si atterrà ai regolamenti relativi ai dirigibili, se questi prendono terra. (*risa*). Quanto ai dirigibili che non prenderanno terra è cosa che riguarda le autorità militari. (*nuove risa*).

Un deputato domanda: I vostri regolamenti sono veramente seri nelle circostanze attuali?

Mac Kenna risponde: Sì; sono assolutamente serissimi.

Lo stesso deputato domanda: Quali misure conta prendere il Governo, date le misure prese dalle altre Potenze europee, per rafforzare la difesa del paese?

Asquith risponde: La settimana prossima, in occasione della discussione del bilancio della guerra e di quello della marina il Governo esporrà le sue intenzioni ed i suoi propositi a questo riguardo.

Un altro deputato domanda se le dichiarazioni fatte di recente dinanzi alla Commissione del bilancio del *Reichestag* determineranno qualche modificazione nel bilancio della marina.

Macnamara (Marina) risponde che Winston Churchill farà il 26 marzo presentando il bilancio della marina una dichiarazione particolareggiata in proposito.

Seely (Min. Guerra)) rispondendo ad analoghe interrogazioni, dice che farà dichiarazioni dettagliate circa gli apparecchi areonautici, quando presenterà il bilancio della guerra.

Incidente disgustoso

I lettori troveranno nei resoconti parlamentari la notizia dell'imponente manifestazione fatta al Ministro della Marina, Leonardi Cattolica, per l'aggressione di cui fu oggetto da parte del contrammiraglio a riposo Gozo, in un momento d'incomprensibile aberrazione.

Incomprensibile, come risulta nel modo più lampante dai fatti.

E' noto come la Commissione speciale, nominata prima della guerra e composta del presidente del Consiglio degli ammiragli, S. A. R. il Duca Tommaso di Savoja e degli ammiragli Bettolo e Grenet, coll'incarico di procedere ad una selezione, che fu impropriamente chiamata *epurazione*, nei quadri degli ufficiali, per stabilire quali avessero, in base ai precedenti di carriera, le attitudini o meno per essere assunti ai comandi superiori nella flotta, incluse fra i non promovibili anche il contrammiraglio Gozo.

Volendo attenuare in qualche modo le conseguenze della decisione presa dalla Commissione speciale negli effetti della pensione — tanto più per riguardo ad un figlio nascituro — il Ministro ritardò il collocamento a riposo del Gozo, che passò in posizione ausiliaria il 25 settembre 1911, ricorrendo al Consiglio di Stato contro il provvedimento necessariamente conseguente alla decisione presa dalla Commissione speciale: decisione che non era certamente in facoltà del Ministro di modificare.

Riuscito contrario il giudizio del Consiglio di Stato, il Gozo venne collocato a riposo soltanto nel febbraio scorso: due anni dopo.

Questa la genuina, sintetica storia dei fatti. Ora, se vi era persona, verso la quale non poteva o non doveva il contramm. Gozo nutrire rancori, era precisamente il Ministro Leonardi Cattolica, giacchè un altro al suo posto avrebbe potuto adottare in base alla decisione immutabile della Commissione speciale, le rigide, ma inevitabili disposizioni adottate per gli altri.

Si è detto che il Gozo faceva risalire al Ministro la responsabilità del giudizio della Commissione: ma questa non poteva essere che una fantasia, anzi una stranezza tutta sua: poichè tutti gli ufficiali esaminati dalla Commissione — una Commissione la quale era in grado di valutare anche meglio del Ministro (che è specialmente uno scienziato) le loro attitudini e perciò ad essa aveva deferito — avrebbero dovuto, senza i riguardi usati al Gozo dal Ministro, nutrire lo stesso dubbio e prendersela con l'on. Leonardi Cattolica.

Il quale, a giudizio di quanti lo conoscono, non saprebbe — data l'indole sua e la serenità del suo spirito, accoppiate ad un sentimento di bontà compatibile con la coscienza dei suoi doveri — commettere un'ingiustizia.

E allora?

Allora bisogna dire che la Commissione degli ammiragli non aveva davvero errato, escludendo da un alto comando in guerra un temperamento come quello del Gozo, suscettibile di un'aberrazione, come quella che lo ha spinto ad aggredire per via, nel modo più volgare, quegli che fu già suo amico e Ministro.

Il sentimento d'indignazione che ha provocato in Roma e dovunque l'atto del Gozo, oltre all'essere riuscito una manifestazione di generale simpatia verso l'illustre uomo, dimostra come nelle nostre sfere della politica, delle classi colte ed in quelle popolari abbia radice una preziosa solidarietà di sentire di fronte a certe ingiustificabili e inescusabili aberrazioni, che in tale solidarietà trovano la più severa condanna.

E' infine molto apprezzabile il fatto che la legge abbia avuto il suo principio di sanzione, assicurando alla giustizia l'autore della deplorata aggressione, nonostante la sua posizione sociale.

Consiglio superiore della Magistratura

All'inaugurazione dei lavori del Consiglio Superiore della Magistratura, costituito secondo le nuove norme stabilite dalla legge ultima sull'Ordinamento Giudiziario, intervennero tutti i suoi componenti, S.E. il Ministro Finocchiaro-Aprile pronunziò il seguente discorso:

« Mi onoro di inaugurare nel nome augusto del Re il Consiglio Superiore della Magistratura, ricostituito coi decreti del 9 e 23 febbraio in esecuzione della legge 19 decembre 1912.

« Se il Consiglio Superiore, nello svolgimento dell'opera sua in armonia ai criterii informatori della legge del 1907 si ispirò sempre agli interessi supremi della magistratura, esso ha ora colle nuove attribuzioni conferitegli dalla legge un compito più delicato ed importante.

« Dalla sezione coscenziosa dei magistrati chiamati agli alti uffici dal giudizio sul merito assoluto di essi per la promovibilità, dipendono le sorti dell'amministrazione della giustizia e la maggiore elevazione di essa nella estimazione e nella fiducia del paese.

« Il Consiglio Superiore risponderà certamente alla nobile funzione che gli è affidata e me ne affidano il senno e il valore dei magistrati eminenti che lo compongono.

« Le nuove disposizioni sull'ordinamento giudiziario, provvedendo nel limite del possibile al miglioramento economico, semplificando i meccanismi della amministrazione della giustizia, rafforzando ed elevando l'autorità del Consiglio Superiore, hanno considerato il grave problema della amministrazione della giustizia dai varii suoi aspetti; e potranno e dovranno essere completate ed integrate da altri provvedimenti.

« Ma le leggi approvate e le riforme che potranno seguirle, non avranno certamente utilità durevole ed efficace se non sarà tenuto sempre vivo nei magistrati il sentimento del dovere, la coscienza della loro responsabilità; e quell'elevato senso di disciplina, che è fondamento di ogni ordinato svolgimento delle funzioni sociali.

« Io sono sicuro che la magistratura italiana serberà fede costante a queste idealità; e certo l'opera del Consiglio Superiore vi contribuirà potentemente colla serena ed illuminata energia che lo guiderà sempre nell'adempimento della missione che gli è conferita dalla legge, dalla fiducia del Governo e dell'Ordine giudiziario, e da quella del paese che ben a ragione segue sempre con vivo interessamento tutto quanto riguarda l'amministrazione della giustizia.

« Con questi indendimenti e con questa fiducia vi porto ancora una volta il mio saluto reverente e dichiaro aperta la nuova sessione del Consiglio Superiore ».

***

Il presidente del Consiglio Superiore S.E., senatore Quarta, così rispose:

« Grazie, Eccellenza, delle parole tanto benevoli che ci ha rivolte.

« E mi consenta che io, sicuro di rendermi fedele interprete dell'animo dei miei carissimi colleghi e di tutti i componenti la magistratura, Le esprima i sensi di gratitudine ed ammirazione profonda per avere, in breve volger di tempo felicemente compiute le principali riforme, che direttamente ed indirettamente attengono alla amministrazione della giustizia, come quelle dell'ordinamento giudiziario e del notariato, e l'altra cospicua ed importantissima del codice di procedura penale, la quale, a parte i dettagli su taluno dei quali si può o no dissentire, nelle sue linee generali, nella sua struttura organica e nel suo insieme, costituisce senza dubbio un passo avanti di fronte a tutte le legislazioni degli altri paesi.

« Il nostro Consiglio Superiore è stato anche esso opportunamente ritoccato specialmente nella forma di sua costituzione, e se ne è reso più spedito e più spigliato il funzionamento. Gli rimane, però sempre l'alto e grave compito di estimare e definire, sebbene, come ha accennato V. E., con criteri alquanto diversi, il merito dei singoli magistrati ed essere così il giudice dei giudici.

« Io non dirò, Eccellenza, che noi d'ora in avanti faremo più e meglio di quello che siasi fatto in passato Poichè, se il più ed il meglio che può ragionevolmente attendersi da un magistrato, unico e collegiale, si è che egli faccia un accurato studio del soggetto sottoposto al suo esame, e giudichi secondo che gli detta la coscienza, io ho il dovere ed insieme l'orgoglio di affermare che questo sia già stato fatto in passato.

« Gli scontenti vi sono stati e vi saranno ovunque e sempre, per la semplicissima ragione che, dall'una parte in ogni opera dell'uomo l'assoluta perfezione non possa mai raggiungersi, e dell'altra, che nessuno avendo in dispregio se' medesimo, o nessuno potendo essere di sè medesimo giusto estimatore, è naturale ed umano che mai ci si pieghi ed adatti a riconoscere la inesattezza del proprio e la esattezza del contrario giudizio altrui in ispecie là dove sorga la necessità dei confronti e delle graduazioni.

« Dirò invece, Eccellenza, che noi continueremo a porre, come in passato, ogni nostro potere, per rispondere degnamente alle sue legittime aspettazioni, ed andremo sempre dritti per la via che ci è segnata dal dovere, senza curarci e preoccuparci dei servi encomi e dei codardi oltraggi ».

***

Entrambi i discorsi riscossero generale approvazione.

Allontanatosi S. E. il Ministro, S. E. Mortara ringraziò il Presidente delle nobili ed elevate parole da lui pronunciate, rendendosi così interprete anche dei sentimenti dei componenti tutti del Consiglio.

Quindi, il Consiglio stesso si occupò degli affari iscritti all'ordine del giorno.

ECONOMIA e CREDITO

COMMERCIO INGLESE

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nel Regno Unito durante il mese di febbraio scorso in confronto col febbraio 1912.

IMPORTAZIONI	1913	1912	Diff. pel 1913
	L. sterl.	L. sterl.	L. sterl.
Bestiame, sostanze alimentari e tabacco	20.700.000	20.000.000	+ 700.000
Materie greggie	27.200.000	24.900.000	+ 2.300.000
Oggetti manifatturati	15.600.000	14.500.000	+ 1.100.000
Generi diversi e pacchi postali	300.000	300.000	—
TOTALE	63.800.000	59.700.000	+ 4.100.000
Commercio di transito	10.700.000	10.700.000	—
Restano pel cons. inter.	53.100.000	49.000.000	+ 4.100.000

ESPORTAZIONI	1913	1912	Diff. pel 1913
	L. sterl.	L. sterl.	L. sterl.
Bestiame, sostanze alimentari e tabacco	2.100.000	2.100.000	—
Materie greggie	5.200.000	4.900.000	+ 300.000
Oggetti manifatturati	32.200.000	29.900.000	+ 2.300.000
Generi diversi e pacchi postali	700.000	600.000	+ 100.000
TOTALE	40.200.000	37.500.000	+ 2.700.000

***

Durante i primi due mesi dell'anno corrente le importazioni ascesero ad un valore di 134.984.713 sterline di fronte a 126.679.771 sterline nel periodo corrispondente dell'anno scorso, con una differenza in più di 8.304.942 sterline.

Le esportazioni ascesero ad un valore di 85.618.442 sterline di fronte a 77.907.141 sterline nel primo bimestre del 1912, con una differenza in più di 7.711.301 sterline.

Finalmente il commercio di transito ascese ad un valore di 21.452.202 sterline di fronte a 20.310.245 nel 1912 con una differenza in più di 1.132.957 sterline.

LE GRANDI BANCHE TEDESCHE.

Il *Corriere della Borsa* di Berlino pubblica i dati seguenti sulla situazione delle nuove grandi Banche tedesche (la cosidette *Grossbanken*) per quanto riguarda i guadagni conseguiti nel 1912 ed il relativo dividendo confrontato col 1911.

Nome della Banca	Capitale Sociale	Utile netto 1911	Utile netto 1912	Dividendo 1911	Dividendo 1912
Deutsche Bank	200	31.4	31.8	12 ½	12 ½
Dresdner Bank	200	24.4	24.8	8 ½	8 ½
Disconto-Gesellschaft	200	22.9	24.3	10	10
Darmstädter Bank	160	10.7	10.7	6 ½	6 ½
Schaaffhausensch. Bankverein	145	13.1	8.8	7 ½	5
Berl. Handels. Gesellschaft	110	12.8	12.8	9 ½	9 ½
Commerzn. Diskontbank	85	6.5	6.5	6	6
Nationalbank	90	8.3	8.2	7	7
Mitteldeutsche Credit-bank	60	5.0	4.9	6 ½	6 ½

ACQUISTI DI ORO PER LA GERMANIA.

Si telegrafa da *Berlino*, che la Banca dell'Impero, secondo notizie, date dal *Corriere della Borsa* procede a grandi acquisti di oro all'estero. A Londra furono acquistati 75 milioni di fr. e si spera di ottenere altre somme. A Nuova York l'acquisto tedesco finora raggiunge 12 mil. di fr. Di più Nuova York momentaneamente non ha potuto fornire avendo mandato la settimana decorsa per conto dell'Inghilterra 100 mil. di fr. in oro nell'Argentina.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

R. D. col quale il numero degli uditori per tutto il Regno viene determinato in 500.

RR. DD. riflettenti: Conversioni in governativa di una scuola tecnica – Erezioni in ente morale – Approvazioni di statuti – Investitura di patrimonio – Riduzione di quota per abolizione di dazio sui farinacei – Istituzione d'archivio notarile – Approvazione di ruolo organico di un liceo.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. Com. di Sant'Andrea (Caserta)

Rel. e Dec. Min. per la liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati nell'esercizio finanziario 1911-12.

Decreti Min. che convocano il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica e nominano il presidente e il vice presidente del medesimo per la prima sessione ordinaria del 1913.

Elenco degli attestati trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di dicembre 1912 del Min. di Agr. Ind. e Commercio

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e delle Finanze.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di agente coloniale di 7ª classe.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 12 ore 18 — Alla nostra Corte d'Assise è cominciato il provesso contro sei romani, tali Giulio Zecchia, Adriano De Baldini, Umberto Proja, Gaetano Leonardi, Esperio Donati, e Aristide Buglioni, tutti accusati di fabbricaziobe e spendita di monete false. Tranne lo Zacchia che ha 41 anni gli altri sono giovanissimi. La banda cominciò ad operare a Roma, ma essendosi scoperte le sue tracce, venne a Milano, ove impiantò una fabbrica di monete false da due lire. Il processo durerà parecchi giorni.

Rovigo, 12. — Il *Corriere del Polesine* affaccia l'idea che il feroce assassino stato condannato testè all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Milano per avere trucidato un prete e che non potè essere identificato, sia tal Giuseppe Rossini, nativo di Buso Sarzano, nella provincia di Treviso, uomo violentissimo che dovè già scappare in America in seguito a reati commessi. L'ipotesi sarebbe avvalorata dal fatto che la moglie del Rossini nel ritratto dell'assassino pubblicato dai giornali avrebbe riconosciuto il proprio marito.

Varese, 12. — Oggi per la seconda volta si è adunata la delegazione di sorveglianza nominata peril fallimento della Banca di Varese. Intervennero tutti e cinque i delegati. Una lunghissima discussione si svolse per la nomina del presidente: riusci eletto con quattro voti contro una scheda bianca il rag. Capitani, da Como. Furono poi prese deliberazioni per la tutela degli interessi dei creditori e per ottenere che il patrimonio degli amministratori venga assicurato dalla massa dei creditori stessi.

Genova. 12. — La proclamazione del socialista Calda a candidato del terzo Collegio della nostra città ha provocato le dimissioni degli assessori della Giunta comunale bloccarda on. D'Oria, Rosciano, Scribanti e Cavasco. Si ritiene che tali dimissioni cui altre seguiranno ,p reludano alla diagregazione del blocco popolare e rendano inevitabile una crisi comunale.

COMMEMORAZIONE DELLE BATTAGLIE DI ADUA E DELLE DUE PALME.

◆ **Venezia,** 12. — Il maggiore on. Carlo Montù, deputato al Parlamento, ha fatto, per invito della Società fra i Reduci d'Africa, al teatro Malibran, una splendida e commovente commemorazione della battaglia di Adua e della magnifica vittoria delle Due Palme.

Ad Adua i valorosi soldati si sacrificarano con eroico coraggio; alla Due Palme all'eroismo, allo slancio delle truppe corrispose l'abilità e l'avvedutezza dei capi.

La conferenza fu applauditissima.

All'on. Montù fu offerto un banchetto all'Hotel Benvecchiati.

Italia Centrale

Ferrara, 12. — Si ha da Comacchio che le condizioni dei numerosi disoccupati si fanno sempre più tristi. Si spera che gran parte di essi troveranno lavoro nelle saline. Per il momento però la situazione è grave. Si temono disordini. L'autorità tiene occupati militarmente il Municipio e i punti principali della città.

Da Ariano Ferrarese giunge notizia di gravi agitazioni. Anche a Mesola avvennero dimostrazioni. Sui luoghi furono inviati forti rinforzi di truppa e carabinieri.

Firenze, 12 — Ieri sera il dr. Filippo Naldi tenne all'« Unione Liberale » una conferenza sul tema « La politica balcanica e l'Italia». L'oratore trattò ampiamente le questioni attuali dei Balcani dal punto di vista italiano, mettendo in rilievo l'azione delle Potenze e i problemi futuri del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Asia Minore. La bella e lucida conferenza fu calorosamente applaudita dal pubblico numeroso ed eletto.

◆ (S) **Bologna,** 12. Al teatro Comunale affollatissimo il senatore Giacomo Demartino ha questa sera ripetuto la conferenza che già tenne a Roma sulla Somalia Italiana.

Tra le autorità presenti erano il Prefetto, il Sindaco, il primo Presidente della Corte d'Appello, il procuratore generale, il comandante del corpo d'armata, il senatore Righi, l'on. Pini e molti altri.

Il conferenziere ha tenuto per oltre un'ora avvinta l'attenzione dell'uditorio, che lo ha seguito col massimo interesse, ed ha accolto la fine della conferenza con calorosissimi applausi.

IN ONORE DEL GEN. CANEVA.

◆ (S) **Ferrara,** 12. Alla presenza di tutte le autorità cittadine civili e militari, e di un pubblixco enorme, fra applausi scroscianti, il senatore Gatti Casazza ha solennemente consegnato una spada di onore al generale Caneva, pronunziando un discorso altamente patriottico.

Il generale Caneva commosso per la dimostrazione, ha risposto ringraziando per questo nobilissimo attestato che gli viene da Ferrara a cui lo legano tanti affetti .

Assistevano alla cerimonia anche il generale Ruella, comandante la divisione territoriale e il generale Nava, comandante il corpo di armata di Bologna.

La cerimonia è terminata alle ore 17 fra il massimo entusiasmo.

Questa sera avrà luogo un banchetto in onore del generalissimo e vi interverranno tutte le autorità.

La città è pavesata a festa e regna il maggiore entusiasmo.

Nelle Isole

Messina, 12 — Si ha da Mistretta che stanotte tal Vincenzo Porrello, di anni 24, mentre, rincasando, cercava di aprire l'uscio di casa, fu fatto segno da persone ignote, appostate dietro un muriciolo, ad otto colpi di rivoltella. Il povero giovane colpito al torace e all'addome, cadde morto. Nessuna traccia si ha degli autori dell'assassinio che si attribuisce a vendetta.

Cagliari, 12 — I medici condotti della provincia in una riunione tenuta ieri sera, dopo una animatissima discussione sulla necessità della trasformazione delle condotte piene in condotte residenziali, giusta la disposizione legislativa già applicata in molte altre provincie e rifiutata invece alla provincia di Cagliari, all'unanimità deliberarono di rassegnare le loro dimissioni dichiarandosi pronti ad una decisiva lotta che sarà iniziata tra breve con la proclamazione dello sciopero generale. I medici dimissionari sono 150.

Provincia Romana

Frascati, 12. — Ieri sera i proprietari viticultori tennero sotto la presidenza del sig. Cesare Bernasconi un'altra adunanza. Aperta la seduta il Bernasconi dichiarò costituita la Società dei viticultori di Frascati, della quale saranno soci effettivi i possessori di almeno due ettari di terreno vignato, aderenti i possessori di almeno mezzo ettaro. Indi il Bernasconi lesse un primo schema di statuto, che sarà poi meglio redatto dalla costituenda presidenza. Da esso intanto risulta che i principali scopi della nuova società saranno: 1. compiere un'opportuna *réclame* agli osti che acquistano vino a Frascati; 2. garantire la genuinità dei vini e sollecitare dal Governo una energica repressione contro i sofisticatori del vino; 3. difendere in ogni modo gli interessi della classe dei viticultori nelle sue relazioni con gli operai, senza avere alcuna intenzione aggressiva all'interesse di alcuno. I mezzi coi quali la futura Società potrà avere vita efficace saranno, secondo il Bernasconi, i seguenti; 1. Vincolo morale e materiale dei soci verso la Società, vincolo le cui modalità verranno poi stabilite; 2. tassa di ammissione di lire 2 per i soci effettivi; di una lira per gli aderenti; 3. quota di 25 cent. per ogni quintale di vinaccia vergine portata in distilleria.

Campagnano, 12. — Proveniente da Amelia e diretto a Roma percorreva ieri sera la via Cassia un automobile, sulla quale si trovavano il proprietario, sig. Marano Guido Valentini, che sedeva al volante i signori Pagliarini Giacomo e Cinti Emilio elo *chauffeur* Settimio Ciamento, tutti di Amelia. Giunta in Valle di Baccano, presso l'osteria dell'« Ellera » in seguito all'uscita del pneumatico sinistro posteriore la vettura sterzó a destra andando ad urtare con grande violenza contro nun ponte. La macchina si rovesciò fracassandosi e travolgendo i viaggiatori. Alle grida dei feriti accorsero numerosi terrazzieri e procedetrero al salvataggio. Il Paglierini fu estratto in condizioni assai gravi, egli aveva riportato la frattura della clavicola sinistra e non dava segni di vita. Anche il Cinti era assai malconcio avendo riportato contusioni ed escoriazioni multiple alla faccia. Il Valentini e il Ciamento erano rimasti incolumi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 13 Marzo colle stazioni sotto indicate:

Duca degli Abruzzi, con Genova — *Konig Wilhelm III e Cretic*, con Genova e Palmaria — *Ultonia e Malwa* con Capo Sperone e Castiadas — *Pannonia*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Firenze, Madonna, Prinzess Irene, Feldmarschall* e *Prinz Luitpold*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Rembrandt* e *Oxfordshire*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Adriatic*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Morea* e *Prinz Heinrich*, con Taranto — *Schleswig*, con S. Maria di Leuca e Monte Cappuccini.

Voti albanesi al marchese di San Giuliano

(S) **S. Benedetto Ullano,** 12 — Il Sindaco, Chimenti, ha inviato al Ministro degli Esteri, on. marchese di S. Giuliano, il seguente dispaccio:

« Interprete dei sentimenti di questa patriottica cittadinanza italo albanese, esprimo a V. E. i più vivi ringraziamenti pel vivo interessamento prestato in favore dell'Albania, bene augurando pel prossimo universale riconoscimento della sua indipendenza. »

(S) **Caraffa di Catanzaro,** 12 — Il Sindaco Comi ha inviato il seguente telegramma al Ministro degli Affari Esteri, on. marchese di San Giuliano.

« La cittadinanza di Caraffa di origine albanese ringrazia vivamente V. E. per le nobili parole pronunciate in Senato l'otto corr. a favore della santa causa dell'Albania. »

San Demetrio Corone, 12 — Sindaco Cadicano ha inviato il seguente dispaccio all'on. Ministro di San Giuliano:

«In nome della cittadinanza di questo comune, sede del vetusto glorioso collegio italo-albanese, dove in ogni tempo la gioventù delle colonie albanesi d'Italia venne educata al sacro culto della madre patria, ringrazio V. E. per le nobili parole a favore dell'Albania pronunciate al Senato l'otto corr. facendo voti che il Governo della patria di adozione, l'Italia, influisca presso le grandi Potenze per il riconoscimento del diritto della nostra sventurata Albania a costituirsi una, libera, indipendente nei suoi quattro ex-*vilaget* ottomani. »

(S) **Milano,** 12 — Il Comitato albanese di Milano ha inviato il seguente dispaccio all'on. Ministro di San Giuliano:

«Plaudiamo alle dichiarazioni fatte da V.E. al Senato rispetto all'integrità dell'Albania oggi più che mai fidente nella ptotezione dell'Italia e delle altre Potenze. »

NOTE AGRARIE

Un pensiero del senatore Griffini — Senza il contadino il mondo intero morrebbe di fame;

La bonifica dell'agro romano — Ecco alcune cifre. Delle 174 *tenute* comprese nella zona dei 10 chilometri, 33 furono interamente bonificate, in 35 i lavori sono avanzati, in 55 sono ben avviati, in 25 sono appena iniziati ed in 22 non sono punto cominciati.

Circa le costruzioni, in 96 tenute si sono fatte nuove case e nuove stalle ed in 52 si sono restaurate quelle già esistenti.

Le case nuove sono 173 con 1377 vani; le restaurante sono 73 con 647 vani.

Di stalle nuove ne furono costruite 127 per 4985 capi e restaurate 73 per 2035 capi.

Sono state elargite L. 1.144.725, con un contributo dello stato del 30 % sul bonificamento idraulico.

Furono costruiti 250 chilometri di strade nuove.

A 76 proprietari furono concessi mutui di favore per L. 11.121.695.

Furono esonerati dalla tassa bestiame N° 5020 capi grossi e 777 capi minuti di animali.

Furono fin qui fondate tre borgate autonome e venne fondato l'*Istituto zootecnico Laziale.*

Come si vede le leggi sull'agro romano – leggi di grande favore – sono veramente in via d'attuazione.

Contro i topi di campagna — I topi di campagna si distruggono con preparati a base di arsenite di rame, ma siccome questo sale è assai pericoloso, si può anche adottare il seguente rimedio innocuo per gli animali grossi.

Gesso cotto,	parti	6
Farina bianca,	»	1
Zucchero	»	1

Si riempiono cassettine di questa miscela che i topi vanno a mangiare, tanto più se si vi si pone accanto qualche catinella d'acqua.

I topi consumano la miscela gessata, la quale indurendo nell'intestino, ne provoca la morte.

La polvere di tabacco contro gl'insetti — Oltre l'*Estratto fenicato* liquido, la Regia pone in vendita una polvere di tabacco per uso agricolo, la quale costa 30 cent. il chilogramma.

Sparsa coi soffietti comuni questa polvere riesce efficacissima per combattere gl'insetti che attaccano le piante, come afidi, pidocchi, cavolaie e simili.

BREVI NOTIZIE.

A Monselice si è costituito un Consorzio Agrario Cooperativo.

— A Milano si è costituita una Società col capitale di 2 milioni denominata «Cantina marchese Fassati» per la produzione ed il commercio dei vini del Chianti.

— E' stato bandito un concorso a premi tra i Consorzi agrari della Sicilia con premi da L. 3000 a L. 7000

— L'accademia dei Georgofili di Firenze ha bandito un concorso a premi sulla malattia del frumento detta: *mal del piede.* Alla monografia prescelta un premio di L. 3000.

— Una grande stazione di arboricoltura sarà quanto prima istituita nelle Puglie per conto del Ministero d'agricoltura.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. Alatri — Quando il pesco è molto deperito nelle ramificazioni, non c'è per rinvigorirlo, altro mezzo che *capitozzarlo* nelle ramificazioni principali.

Signora P. S. Roma. — Contro la ticchiatura delle pere e delle mele adoperi in tempo, e cioè appena formate le frutte – poltiglia bordolese dal 2 al 3 % per 2-3 volte l'anno almeno nel corso della stagione.

C. D. Ceccano — Il perfosfato minerale si adopera in *copertura* alla *volata* sui prati a base di leguminose

Per i fagiuoli e pel granturco è meglio usarlo sotterrandolo alla prima zappatura.

Camillo Mancini

Sul credito agrario per il Lazio

Egregio direttore.

Ho visto l'acuta noticina sua al mio articolino sull'Istituto di Credito Agrario per il dazio e siamo perfettamente d'accordo nel concetto che le facilitazioni da me invocate dovrebbero essere estese a tutti.

Per il nostro Lazio c'è però un'aggravante, questa: che mentre tutti gli altri istituti di credito Agrario consimili – dalla Sicilia alla Liguria – ebbero al loro nascere sovvenzioni iniziali più o meno notevoli da parte dello Stato, quello Laziale non ebbe un centesimo; quindi si trova ad avere maggior bisogno degli altri delle facilitazioni da me invocate.

aff.mo *Camillo Mancini*

E' vero che la mnemonica, più ci s'inoltra nella valle degli anni s'irrugginisce ma non mi pare che la provvida legge con la quale si autorizzavano gl'Istituti d'emissione meridionali al Credito Agrario nelle provincie del mezzodì e in Sardegna trattasse di speciali sovvenzioni dello Stato: nè ricordo di speciali sovvenzioni d'incoraggiamento, a meno che non vi fosse qualche fondo speciale di carattere transitorio nel Bilancio dell'Agricoltura.

Del resto, le facilitazioni ai Crediti agrari consistono nel saggio dello sconto e non deve recare meraviglia se in periodi eccezionali, come quello di una guerra, il denaro costa qualche cosa di più anche all'agricoltura nella stessa guisa che i prodotti si vendono pure a miglior prezzo di quello normale.

Non parliamo poi delle differenze fra sconto e risconto, che ci porterebbero un po'... lontani.

Non est hic locus! diceva il farmacista di Pompei.

Drammi di terra e di mare

Il terremoto di Guatemala.

(S) **New York,** 12. — Il *New York Herald* annunzia che nel terremoto al Guatemala, il quale ha distrutto Guajimquilapa, un centinaio di alunni, fra maschi e femmine, sono morti sotto le macerie di un edificio scolastico crollato.

Il Presidente del Guatemala dirige personalmente i lavori di salvataggio.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Il dramma *Cesare Borgia* di Ettore Moschino ha avuto successo, non senza qualche contrasto, a Napoli. La parte del protagonista era sostenuta da Emma Gramatica; ma è parte contraria al temperamento di questa artista. La generale interpretazione lasciò molto a desiderare.

— Sem Benelli ha letto ieri ai suoi attori la sua nuova tragedia, *Gorgona.*

La lettura ebbe luogo a Reggio Emilia.

La tragedia è in 4 atti. L'azione si svolge in Pisa a tempo delle guerre de' Pisani nelle isole Baleari.

Interpreti principali ne saranno Evelina Paoli, Tumiati, De Antoni.

Sarà recitata a Trieste.

— Il notissimo collega in giornalismo Hans Barth, corrispondente romano del *Berliner Tageblatt*, ha pubblicato una versione della *Cena delle Beffe* di Sem Benelli, trasportando il verso italiano in versi tedeschi. Lo stesso *Berliner Tageblatt* portava alcuni giorni fa nel suo supplemento letterario, un entusiastico articolo di Carl Weichardt intorno al principe dei nostri giovani poeti drammatici. E' poi sicuro oramai che, quanto prima – pare che si voglia cominciare a Monaco di Baviera – la *Cena delle Beffe* sarà eappresentata anche nel teatro tedesco.

***

Lirica — Al *Carlo Felice* di Genova ha avuto luogo la prima rappresentazione dei «*Promessi Sposi*» del maestro Petrella. La rappresentazione è stata promossa dall'apposito comitato nazionale, che ha per iscopo di celebrare il centenario petrelliano che ricorre in quest'anno. La dala del *Carlo Felice* era magnifica ed il successo è stato pieno ed incontrastato.

— Alla *Fenice* di Venezia si è rappresentata, per la prima volta in Italia, la nuova opera in un prologo e tre atti, *Bianca Cappello*, del maestro Antonio Lozzi su libretto di Ugo Fleres. L'opera che era stata rappresentata a Varsavia, Vienna e Odessa è apparsa non eccessivamente originale.

Si ebbero quattro chiamate dopo il prologo, delle quali tre con l'autore ed una col maestro. Al secondo ed al terzo atto, tre chiamate pure col maestro. Alla fine dell'opera due chiamate.

— *Conchita*, l'opera del m. Wolff Ferrari, è stata giudicata assai severamente a Chigaco ed ebbe poco successo.

***

Necrologio — In una casa di salute presso Parigi, è morto pazzo Oscar Metenier, che fu il fondatore e l'inventore del *Grand Guignol.* Egli aveva esordito come romanziere e fu uno dei più ardenti seguaci del Zola.

UN NUOVO POEMA DRAMMATICO

«L'ARA» DI E. GIAQUINTO.

Il dott. Ettore Giaquinto, già favorevolmente noto nel campo letterario per la parte preponderante avuta nella traduzione dello *Chantecler* rostandiano, lesse ieri sera ad un ristretto cerchio d'invitati un suo novissimo poema drammatico: *L'Ara.* Si sapeva che da qualche tempo il Giaquinto attendeva a questo lavoro, di cui si parlava con viva simpatia. Ma il successo della lettura sorpassò le più liete previsioni. Il poema che si avvalora d'una veste poetica armoniosa, svolge a traverso tre ampi e complessi episodi, solidamente costruiti, una nobilissima vicenda d'amore, la quale si chiude in una scena della più intensa drammaticità. Intorno alle figure dei due protagonisti palpita e vive, ritratto con singolare efficacia, un lembo della alta società moderna, che al poema conferisce uno sfondo di vivacità e di carattere.

Il lavoro di Ettore Giaquinto vedrà presto la luce della ribalta, chè già possono dirsi concluse le trattative con una primaria compagnia drammatica. E' per questo che non c'indugiamo troppo sui particolari del novissimo poema, del quale il pubblico potrà in breve apprezzare la smagliante significazione poetica ed artistica.

LE GRANDI STAGIONI LIRICHE DEL SUD AMERICA

Nella seconda metà di aprile comincierà il consueto esodo dell'Arte italiana nel Sud America.

Quest'anno a Buenos Ayres vi saranno due grandi Compagnie liriche: quella del *Colon* e quella del *Coliseo*; mentre fino ai primi giorni di gennaio si parlava anche di una terza compagnia all'*Opera*, sotto la direzione di Toscanini l'*Impresa Ciacchi e C.* e *La Teatral* si sono messe d'accordo, eliminando tale concorrente.

La Compagnia del *Colon* ha nella Barrientos, la Kruszenisky, Straccheri, Anselmi, straordinari elementi, ma *La Teatral*, affittuaria del nostro *Costanzi*, avrà il vanto del maggior avvenimento artistico, colla rappresentazione del *Parsifal.*

Tra pochi giorni le masse del *Costanzi* inizieranno le prove, sotto la direzione del m. Marinuzzi, di cui è imminente il Concerto al *Corea*, e che si è così vigorosamente affermato questo autunno al *Comunale* di Bologna con l'interpretazione magistrale di *Tristano e Isotta.*

I primi interpreti del capolavoro wagneriano saranno il tenore Vaccari, l'indimenticabile *Sigmund* della *Walkyria*; Elena Rakowska, la splendida *Brunilde* di questa stagione e Giuseppe De Luca.

La Teatral, la cui forza consiste precisamnete nella propria organizzazione interoceanica, creata da Walter Mocchi, e che fa sì che i principali artisti sono permanentemente da lei scritturati ed agiscono nel nostro massimo teatro e nei maggiori teatri Sud-americani (il *Coliseo* di Buenos Ayres, l'*Opera* di Rosario, il *Solis* di Montevideo, il *Municipale* di Rio Janeiro ed il *Municipale* di San Paulo), si propone quest'anno di realizzare un vero *tour de force*: imbarcare a Genova la propria Compagnia (200 persone) il 19 aprile, sbarcarla a Buenos Ayres il 7 maggio; debuttare il 9 con *Walkyria*; cui seguiranno il 10 *Isabeau*, protagonista Maria Farneti e Bernardo de Muro; il 12 *Don Carlos*, protagonisti Juanita Capella, Giuseppe De Luca e Josè Palet; ed il 13 *Lohengrin*, protagonisti Perea e Farneti.

Diamo l'elenco ed il repertorio di questa *tournée* che *La Teatral* chiama dell'« Atlantico », per distinguarla dall'altra Compagnia del *Pacifico*, che la stessa Impresa prepara per il Chile e che partirà da *La Pallice* a metà luglio.

Artisti: *Soprani*: Maria Farneti, Juanita Capella, Elena Rakowska, Amelita Galli Curci, Maria Roggero, Margherita Beninoori, Annita Giacomucci, Assunta Bucciarelli.

Mezzi soprani e contralti: Regina Alvarez, Elvira Casazza, Gilda Flory, Maria Galeffi, Maria De Angelis.

Tenori: Bernardo De Muro, Emilio Perea, Josè Palet, Guido Vaccari, Ettore Trucchi Durini, Oliviero.

Baritoni: Giuseppe De Luca, Mariano Stabile, Ciro Scafa, Giorgio Schottler.

Bassi: Giulio Cirino, Berardo Berardi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: comm. Gino Marinuzzi; *Maestri sostituti*: Silvio Piergili, Attico Bernabini; *Maestro dei cori*: Enrico Romeo; *Direttore di scena e coreografo*: Romeo Francioli.

Repertorio: *Parsifal – Abul – Arabesca – Walkyria – Dannazione di Faust – Lohengrin – Don Carlos – Gioconda – Carmen – Iris – Mefistofele – Cavalleria – Pagliacci – Tosca – Aida – Ugonotti – Rigoletto – Barbiere – Butterfly – Ballo in maschera – Mignon.*

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Quinto giorno - Giovedì 13 Marzo

I. Corsa - PREMIO TOR DI VALLE - L. 1.500 - L. 2.100

Ore 14.30. (*Hacks - G. R.*).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Spavento	g. paglino, b. scarlatto.
Ten. Severo Vitali	S. A. R.	g. verde, cerchio n., b. b.
Ten. Franc. Amalfi	Goizeko Izarra	g. e b. cremisi.
Alberto Chantre	Rutland Arms	g. n., alam. oro, b. rosso.
Teddy Evans	Niagara	g. verde, fascia r., b. bleu.

II. Corsa - PREMIO DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA

— L. 2.000 - M. 1.000 - Ore 15. —

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Guli	g. e b. strisce bianco e viol
Razza Volta	Tramonto	g. bleu scuro, b. nero.
Frank Turner	Scornetta	g. b., m. b. cerchio v. b. v.
March. L. Corsini	La Carsa	g. rossa fascia b., b. bleu.
Razza di Besnate	Andreeica	g. r., cucit. bianche, b. r.
Razza di Besnate	Rodomonte	g. r., cucit. bianche, b. r.

III. Corsa - PREMIO PALOMBARA - L. 2.000 - M. 1.400

— Ore 15.30 (*Vendere - Allievi fantini*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
March. L. Corsini	Levisone	g. r., fascia bianca, b. bleu.
Sir Rholand	Canegrate	g. e b. strisce bianco e viol.
Conte E. Miniscalchi	Caluga	g. b. fascia g. e bl., b. b.
Marcello Orilia	Atala	g. scarl. alam. oro b. b.
Marcello Orilia	Morduré	g. scarl. alam. oro, b. b.
Sir Roger	Seven Oaks	g. gialla, cr. S. A. e b. tur

IV. Corsa - **PREMIO DETERMINATION**

L. 4.000 - M. 2.100 - Ore 16. — (*Handicap discendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Comm. G. Modigliani	Courmayeur	g. arancio, alam. arg. b. n.
Sir Rholand	Labo	g. e b. strisce bianco e viol.
Razza di Besnate	Beau Seigneur	g. r., cucit. bianche, b. r.
Razza di Besnate	Lasifabella	g. r., cucit. bianche, b. r.
March. L. Corsini	Levisone	g. r. fascia bianca, b. bleu.

V. Corsa - PREMIO MARCIGLIANA - L. 3.000 - M. 1.200

- Ore 16.30 (*Handicap ascendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Picciola	g. r., cucit. bianche, b. r.
March. L. Corsini	Vaglia	g. r. fascia bianca, b. bleu.
Sir Rholand	Al	g. e b. strisce bianco e viol.
Fratelli Giannini	Cesarino	g. bleu fascia bianca, b. r.
Alf. Bernasconi di C.	Imbattable	g. cel., m. cerch. g. e c. b. n.
Razza Volta	Tramonto	g. bleu scuro, b. nero.
Razza Volta	Tramontana	g. bleu scuro, b. nero.
Scuderia Nomentana	Bun	g. r., cr. S. A. bl., m. e b. bl.
Marcello Orilia	Atala	g. scarl. alam. oro b. b.
Scuder a Br ante a	Valencay	g. azz., doppia fascia e b. v.
Alberto Chantre	E. Fieramosca	g. nera, alam. oro, b. rosso.

VI. Corsa - PREMIO CARPINETO - L. 2.000 - M. 1.000 - Ore 17.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Alf. Bernasconi di C.	Imbattable	g. cel., m. cerch. g. e c., b.g.
Carlo Barchielli	Macherio	g. v. palle r., m. b., b. ver.
Conte E. Miniscalchi	Burrasca	g. bianca fascia g.e bl. b.b.
Alberto Chantre	E. Fieramosca	g. n. alam. oro, b. rosso.
March. L. Corsini	LaFuta	g. r. fascia bianca, b. bleu.
March. L. Corsini	Pretona	g. r. fascia bianca, b. bleu.
Sir Rholand	Kobus	g. e b. strisce bianco e viol.

VII. - PREMIO TOR DI QUINTO - Ore 17.30

(*Steeple-Chase - Handicap ascendente*)

Una coppa per cavalli di proprietà della Scuola di cavalleria montati da Ufficiali del Corso di Equitazione di Tor di Quinto. Ricordi al 1°, 2° e 3°. Distanza metri 4.000 circa. (6 iscrizioni).

Ufficiali	*Cavallo*	*Distintivo.*
S. Ten. C. Parrocchetti — Cavall. Lodi (15°)	Franciade	Tracolla bianca e gialla
S. Ten. Vitt. Langosco — Cavall. Roma (20°)	La Bresse	Tracolla verde.
S. Ten. Guglielmo Arnò — Cavall. Lodi (15°)	Granbardier	Tracolla gialla.
S. Ten. Alberto Ricca — Cavall. Lucca (16°)	Dixie Aie	Tracolla bianca.
S. Ten. Goffredo Ricci — Cavall. Monferrato (13°)	Courzan II	Tracolla Arancione.
S. Ten. Tom. Grignolo — Cavall. Aquila (27°)	Infanta Paz	Tracolla viola.

SOCIETA' PER LA CACCIA AL DAINO

Sede — Bracciano.

La Società per la caccia al daino ha fissato gli appuntamenti seguenti per l'ultime caccie della stagione.

Sabato 15 Marzo 1913, *Casaccia* (Stazione Anguillara). — martedì 18 id. id. *Tiro a segno* (Stazione Bracciano). — Mercoledì 26 id. id. *La Riccia* (Stazione Crocicchie). — Sabato 29 id. id. *Monte franco* (Stazione Bracciano.)

Tutti gli appuntamenti sono fissati per le ore 11.30.

Si avvertono i soci che in ogni giornata di caccia potranno valersi del treno che partirà da Roma (Trastevere) alle ore 9.55 e da Bracciano, pel ritorno, alle 17,20.

I soci debbono comunicare per telefono (107-39) la sera precedente, al Capo Stazione Trastevere il numero dei cavalli che intendono trasportare.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 12 (*Gindre*). — Quarantaquattro tiratori hanno preso parte alla gara per il «Premio Cacciari» (*handicap*). 1.° 2° e 3° divisi fra i signori conte de Renesse, barone Schneider, Ellim e Van der Vliet i quali rispettivamente a metri 24, 21, 20 e 22 hanno ucciso ciascuno 13 piccioni tirando 13 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Croft, Del Burch, conte O. Czernin ed Ellim.

CROCE ✚ ROSSA

In questi ultimi tempi al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana sono pervenute le seguenti oblazioni:

Rº Console d'Italia a Porto Alegre. Oblazioni raccolte.	L.	1435.25
Sindaco del Comune di Croce Mosso. Oblazioni raccolte.	»	140 —
Comitato del Comune di Scandiano procaduti in guerra	»	50 —
Delegato Croce Rossa Italiana a Fratta Polesine. Oblazioni raccolte	»	24 —
Comitato Croce Rossa Brescia. Prodotto della festa del fiore.		1200 —
Sindaco del Comune di Remedello Sopra. Oblazioni raccolte.	»	254.66
Rº Console d'Italia in Rio della Plata. Oblazioni racc. fra i connaz. di S. Antonio di Diles		2165.55
Comitato fra gl'Italiani di Montclair N. J. Oblazioni raccolte		1055 —

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI 13 Marzo 1913 — S. Niceforo

Leva il sole alle 6,28 – Tramonta alle 6.12

Leva la luna alle 8,38 m. – Tramonta alle —,—

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 marzo 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.2	sereno	Nizza	6.6	3/4 cop.
Ambur.	4.2	1/2 cop.	Zurigo	-0 3	sereno
Vienna	7 3	coperto	Costant.	12.0	1/2 cop.
Madrid	8.6	sereno	Malta	12.5	sereno
Parigi	6.0	coperto	Atene	7.4	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore maas.	min.
Genova	8.3	coperto	calmo	14.2	8.3
Torino	2.0	1/2 cop.	—	13.2	2.4
Milano	3.1	id	—	8.8	0.7
Venezia	4.0	id	calmo	10.0	5.3
Bologna	4.3	sereno	—	6.7	1.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.8	1/2 cop.	calmo	14.0	7.0
Firenze	2.7	coperto	—	10.0	4.6
Roma	4.0	sereno	—	14.7	3.9
Bari	6.2	id.	mosso	12.2	4.4
Napoli	10.2	piovoso	l. mosso	14.5	8.2
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.9	coperto	—	11.5	1.0
Palermo	6.2	sereno	l. mosso	15.1	3.5
Messina	10.0	id.	calmo	14.5	8.5
Cagliari	9.8	id.	calmo	12.0	2.0

Probabilità venti moderati occidentali sull'Ionio, deboli o moderati var, altrove, ancora tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 771.5. Termometro centigr. massima 15.0 – minima 3.9 — Umidità relativa 60 - assoluta 9.36 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo: sereno.

Scambio di consonante

Con l'elle sul lago sta

Con l'erre ligure città

Spiegazione del giuoco precedente:

Cane — Pane

STATO CIVILE

Matrimoni del giorno 8 marzo 1913

Colangeli Umberto calpellino con Costantini Teresa
Caparella Giuseppe impiegato con Mammoli Delia
Astorri Romualdo impiegato con Mattonelli Cesira
Celli Mario rappresentante con Boselli Alessandrina
Como Oreste impiegato con Taranto Fulvia
Larralde-Zabeleta Luigi studente di canto con Boggiani Maria
Zoccolotti Arduino negoziante con Melisso Giuseppa
Conti Vincenzo stuccatore con Spinosi Anna
Rosa Antonio vetturino con De Fazi Anna
Ulini Luigi ferroviere con Perpetu Marianna

Matrimoni del 9 marzo

Marchetti Carlo birraio con Passalacqua Clementina
Cicconi Umberto carrettiere con Ricci Teresa
Valentini Augusto vignarolo con Rosi Cardina
Piperno Abramo negoziante con Calo Rosa
Giannini Giuseppe albergatore con Sanfelice Elisa
Di Marco Romeo pontarolo con Calzetta Maria
Facci Riziero cocchiere con Fortunati Rosa
Saetta Enrico impiegato con Piperno Guglielmina
Tommasi Remo calzolaio con Piccioni Medea
Borella Eduardo impiegato con Peviani Antonia
Corsini Vincenzo impiegato con Perucco Elisa
De Santis Vincenzo colarolaio con Sebastianelli Messalina
Burgnacca Cesare ferroviere con Orsei Giovanna
Ferri Ettore tramviere con Santucci Ida
Giaraso Lodovico impiegato con Orlei Assunta
Bianchi Pietro usciere con Polenta Anna
Cacciamani Adolfo sarto con Moretti Giulia
Jannucci Alessandro tramviere con Pecoli Valeria
Burba Garibaldo ingegnere con Cavalieri Antonietta

Matrimoni del 10 marzo

Cavalieri Romolo portalettere con Sartori Lucia
Pizzicannella Massimo carbonaio con Trinca Cecilia
Roffi Tito vetturino con Volpini Assunta
Bambini Gaetano scalpellino con Tofani Annita
Salvatori Giuseppe bracciante con Cardinali Rosa
Ermini Gustavo commerciante con Pinardi Virginia
Carducci Domenico impiegato con Ciocca Anna
Rossi Pietro orologiaio con Callarosi Gina
Giovannini Sebastiano dispensiere con D'Eliseo Rosa

Matrimoni dell'11 marzo

Marcucci Adalgiso avvocato con Bedoni Maria

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Commissariato militare Roma – 22 marzo – Provvista di alamari, bordi, cappelli sgronditi, fanetti, borse, fondine, giberne ecc. per carabinieri.

Messina – Municipio – 22 Marzo – Costruzione strada circonvallazione.

Campobasso – Municipio – 26 marzo – Costruzione acquedotto L. 384.823.

Ministero Lavori Pubblici – 26 marzo – Costruzione stradale presso Francavilla Angitola – L. 147.000.

Genova – Municipio – 28 marzo – Vendita immobili L. 140.000.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 12 — Presidenza **Manfredi** *– ore 15*

L'aula presenta un aspetto solenne. Sano presenti circa 200 senatori. Le tribune pubbliche e le riservate sono al completo; nella tribuna della Camera hanno preso posto parecchi deputati; dalla tribuna diplomatica assistono alla seduta alcune signore.

Commemorazione

Presidente, con nobilissime parole, commemora il defunto sen. Arrivabene, ponendone in luce le grandi virtù, civili e militari, e facendo una dettagliata narrazione della sua vita politica.

Alla commemorazione si associano i sen. **Tamassia** e Mortara.

Giolitti si associa in nome del Governo.

INDENNITA' AI SENATORI

Presidente. Ieri il Senato deliberò di portare questa discussione in seduta pubblica, e dà lettura della domanda firmata da dieci senatori.

Nel Comitato di ieri fu approvata la seguente proposta:

Il Senato delibera d'inviare la proposta relativa all'indennità ai senatori per ragioni di competenza alla Comm. del Reg. interno. – Melodia, Balenzano, Carafa d'Andria, Chironi, Dallolio, Lucca, Senise, Torrigiani F., Torrigiani L.

Essendo egli pres. della Comm. per il reg. interno, riferisce che nell'adunanza del 13 dicembre la Comm. deliberò di non essere competente a decidere senza un voto esplicito del Senato.

Melodia, Stigmatizza la brutale aggressione cui fu fatto segno testè il Ministro della Marina. (*Applausi vivissimi*).

Venendo a parlare della questione dell'indennità dice che nella discussione della riforma elettorale il Senato si riservò se, quando e come si dovesse stabilire circa l'indennità senatoriale.

Afferma che il Senato ha l'assoluto diritto di deliberare col suo reg. sulla materia dell'indennità.

Colonna, ieri fece la proposta di rinvio a 6 mesi della proposta: oggi però dopo l'ordine del giorno presentato dal sen. Melodia non ritiene più opportuna quella proposta.

L'ordine del giorno contiene un equivoco, perchè prima di rinviare la questione alla Comm. del reg. il Senato deve esso decidere se si deve o no avere un'indennità. (*Approvazioni*).

Allo stato delle nostre leggi il principio della indennità non può essere accettato per relazione.

Oggi il Senato è libero di votare come vuole,ma se la questione fosse puramente e semplicemente rimandata all'esame della Comm. per il reg. si farebbe cosa che certamento non accrescerebbe il prestigio del Senato.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice (*Approvazoini*).

Arcoleo, ha presentato anche egli l'ordine del giorno puro e semplice, considerando appunto come l'indennità diminuisca la dignità del Senato, e biasima le polemiche a cui questa questione ha dato luogo (*Benissimo*).

Non si può stabilire una indennità, senza una legge, tanto più che si tratta di cosa che urta nelle disposizioni statutarie.

Ricorda quanto fu detto in proposito in occasione della discussione della riforma del Senato.

L'ordine del giorno puro e semplice risponde al periodo del momento.

Tanto l'ordine del giorno Melodia, come la domanda di Comitato segreto, non contengono proposte concrete.

L'indennità è legata intimamente col sistema elettivo

Come si può coordinare il sistema della indennità con quello delle categorie?

Oggi il Senato come è costituito innanzi ad 8.000.000 di elettori è un anacronismo, e si impone sempre più una sua riforma.

Allo stato attuale l'indennità abbassa certamente il prestigio del Senato.

Più che alla indennità si deve pensare alla vitalità del Senato. (*Approvazioni vivissime*).

Spera che la giornata si chiuda col lasciare impregiudicato l'avvenire e che non si rompa oggi la solidarietà fra Senato, Camera e Governo. (*Benissimo*).

Torrigiani L. I membri della Commissione che ebbe a riferire sulla riforma elettorale, ritennero che il Senato dovesse avere eguale trattamento della Camera pur riservandosi di domandare o non l'indennità.

A sostegno legge le seguenti dichiarazioni del Pres. del Consiglio:

«L'Ufficio centrale pone una questione molto importante: la relazione cioè fra la concessione dell'indennità ai deputati e la concessione dell'indennità ai senatori del Regno. In questa legge il Governo ha creduto suo dovere di astenersi dal trattare questa questione, perchè gli è parso che fosse assai più decoroso lasciare che il Senato prendesse esso quelle iniziative che credesse più opportune. Il Governo è in ciò perfettamene d'accordo con l'Ufficio centrale, e per parte sua secon derà in tutto la volontà del Senato, la quale non potrà che essere ispirata ai grandi interessi del Paese ed alla dignità del primo ramo del Parlamento.»

Conclude ricordando che oggi il Senato è libero di votare come vuole (*Rumori*).

Voci: Ai voti, ai voti; *molti* senatori domandano la parola.

Colonna F. ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice, affinchè il Senato non entrasse nella discussione del merito.

Presidente, mette ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

(*No, voci, di diniego*.

I senatori **Pedotti** e **Melodia** vogliono parlare, ma si grida che non possono essendo in votazione.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato alla quasi unanimità.

Nell'aula continuano le agitazioni ed i commenti.

RIFORMA DELLE BORSE DI COMMERCIO.

Senza osservazioni si approvano i primi 8 art. del dis. di legge.

Bensa propone alcuni emendamenti all'art. 9.

Nitti (*Min. A. I. e C.*)prega il sen. Bensa di non insistere nei suoi emendamenti.

Bensa insiste.

Posti ai voti non sono approvati.

Si approva l'art. 9 nel testo ministeriale.

Senza osservazioni si approvano gli art. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

Sull'art. 17 fa brevi osservazioni il sen. Levi Civita, circa l'orario unico delle borse.

In seguito a spiegazioni del rel. Rolandi-Ricci e del Ministro, si approva l'art. 17.

Si approvano senza discussione gli art. 18 e seguenti fino al 33 incluso.

Sull'art. 34 riguardante la tassa alla quale sono soggetti i contratti di borsa il sen. **Quartara** ricorda alcune massime di giurisprudenza che in parte sarebbero in contrasto con le disposizioni dell'art. 34.

De Blasio afferma che i contratti differenziali sono giochi e scommesse ai quali è difficile attribuire effetti giuridici siano essi fatti con o senza il foglietto bollato.

Per questi giochi si alterano i prezzi delle merci, delle derrate e dei valori a danno della economia nazionale.

Non si può negare che in questo male hanno parte le grandi banche che gettano o ritirano dal mercato ingenti quantità di titoli per le loro speculazioni.

Ritiene dannoso che simili giochi, simili contratti, con o senza pagamento del bollo, siano riconosciuti e protetti dalla legge. Egli vorrebbe assolutamente proibiti in borsa i contratti differenziali, ossia le operazioni a termine.

Simili contratti non si possono santificare, considerandoli come atti di commercio.

Il suo pensiero è che quando si tratta di giocatori in borsa, non si deve venire a nessuna transazione. Le Borse non sono bische, è vero, ma pur troppo in esse si perdono patrimoni. In favore dei giocatori non si deve dare alcuna sanzione, con o senza il foglietto bollato.

Non fa proposte concrete, ma domanda al Ministro se non gli sembra onesto e necessario modificare con disposizioni più restrittive il dis. di legge per quanto riguarda le operazioni a termine.

Rolandi Ricci (*Rel.*). Le obiezioni e le critiche mosse dal sen. Castiglioni più che all'art. 34 si riferiscono agli art. 36, 47 e 51.

Egli però si trova in perfetto contrasto con l'ufficio referente.

Il contratto a termine è riconosciuto per valido e non ha nulla a vedere col *Baccarat* e con la *Roulette* come lo ha qualificato il sen. Di Blasio.

In diritto comm. è scritto che si può vendere ciò che non si ha, a differenza di ciò che statuisce il C. C. e spiega le ragioni giuridiche di queste differenti disposizioni.

Oggi appunto per rialzare la moralità dei contratti di borsa si stabilisce che chi non paga non possa invocare a suo favore l'art. 1802 del C. C., che non ammette azione per i debiti di gioco.

La mancanza del foglio bollato non deve e non può più influire sul dritto del creditore.

Dopo queste dichiarazioni invita il Senato a votare con sicura coscienza l'art. 34 ed i seguenti della legge:

Bensa chiarisce alcuni suoi concetti espressi ieri nella discussione generale, sulle operazioni a termine sopra titoli di credito e valori, reputati atti di commercio.

Entra in un minuto esame della essenza giuridica dei contratti a termine, che non sono certo paragonabili ai giochi d'azzardo.

Nitti, (*Ministro di A. I. e C.*), dice che non vi è parte di Europa ove il contratto differenziale non sia riconosciuto.

L'ora tarda non gli permette di rispondere a lungo ai sen. Di Blasio e Bensa.

Ripete che la legge attuale si prefigge appunto lo scopo di limitare e disciplinare i contratti e le speculazioni di borsa, e prega il Senato di approvare l'art. 34.

L'art. 34 è approvato, e si toglie la seduta alle 18.30.

Domani seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 marzo – Pres. **Marcora** *– Ore* 14.5.

Comunicazioni.

Presidente, comunica i ringr. della famiglia del sen. Cagnola per le cond. inviatele dalla Camera.

Dimissione dell' on. Podrecca.

Presidente, comunica una lettera dell'on. Podrecca che insiste irrevocabilmente nelle sue dimisioni.

Dichiara vacante il collegio di Budrio.

Il nuovo catasto in provincia di Caserta e di Novara

Cimati (*Finanze*) dichiara all'on. Scorciarini-Coppola che il Min. ha avuto tassative e precise promesse che i lavori per la attivazione del nuovo catasto nella prov. di Caserta avverranno con la maggiore sollecitudine.

Scorciarini-Coppola, ringrazia.

Cimati (*Finanze*) dichiara all'on. Rizzetti che per deficienza di personale e di bilancio non può precisare quando saranno ripresi i lavori pel nuovo catasto nella prov. di Novara.

Rizzetti insiste perchè le operazioni vengano sollecitate.

Il concorso alla R. Zecca.

Pavia (*Tesoro*) all'on. Lucifero dichiara che, essendo *sub judice* la questione della esclusione di una donna dal concorso al posto d'incisore nella Regia Zecca, crede di non dover comprometterne la risoluzione esprimendo apprezzamenti dinanzi alla Camera e prega l'on. interrogante a voler conservare lo stesso riserbo.

Lucifero, nota che nell'avviso di concorso non vi era alcuna clausola che bandisse la presunzione che una donna non possa disimpegnare le mansioni amm. inerenti al posto di incisore della regia Zecca.

Quel posto del resto, ha un carattere prevalentemente artistico, onde è evidente l'ingiustizia commessa a carico della concorrente.

Si dichiara pertanto insodisfatto.

Pavia, (*Tesoro*), in semplice linea di fatto osserva non essere esatto che quella concorrente fosse stata prima ammessa e poi esclusa dal concorso. La Comm. che doveva esaminare così i titoli come le prove artistiche non appena constatò dall'esame dei documenti che fra gli artisti concorrenti vi era una donna, sollevò la eccezione sulla quale appunto deve ancora pronunziarsi giudizio.

Pel distacco di due Comuni.

Gallini, (*Giustizia*), dichiara all'on. Colonna di Cesarò cha fra il comune di Santa Domenica Vittoria e quello di Raccuja si è acceso vivissimo il conflitto per l'aspirazione del primo a distaccarsi dal mandamento di cui il secondo è capoluogo.

Su questa questione e sulla proposta di legge presentata dall'interrogante appunto per sancire tale distacco il Ministero farà conoscere le sue determinazioni alla ripresa dei lav' parl. dopo compiute le diligenti indagini ora in corso.

Colonna di Cesarò, rileva che fra Santa Domenica Vittoria e Racuja non esiste affatto strada e che è urgente concedere a quel comune la chiesta aggregazione al mandamento di Francavilla Sicilia.

Le maestre nelle scuole maschili e miste

Vicini. (*Istruzione*), all'on. Meda, dichiara contraria al vero la voce corsa che col reg. per l'applicazione della legge 4 giugno 1911 saranno escluse le maestre dall'insegnamento nelle classi inferiori maschili e miste.

Meda è soddisfatto e ringrazia.

Per la stazione di Molfetta.

De Seta, (*LL. PP.*), dichiara all'onor. Pansini che è in corso di revisione il progetto per l'ampiamento della stazione di Molfetta, e non appena approvato si disporrà per l'appalto di lavori.

Dichiara poi che per l'ampliamento della stazione di Bisceglie si procurerà di comprendere almeno una parte di lavori occorrenti fra quelli da approvare nel prossimo esercizio.

Pansini, non è soddisfatto e si riserva di trattare la questione in altra sede

Per gli insegnanti alle classi di tirocinio a Pavia

Vicini, (*Istruzione*) risponde all'on. Montemartini che non si è potuto ancora raggiungere l'accordo fra il Ministero e l'amm. com. di Pavia per la nomina degli insegnanti addetti alle classi di tirocinio annesse alla Scuola Normale.

Per l'anno scolastico in corso si lasceranno le sei maestre nominate dalla Giunta municipale, salvo a provvedere per il prossimo anno scolastico.

Montemartini, afferma che il comune di Pavia aveva esattamente interpretata la legge, ed avverte che il Governo avrebbe assai meglio provveduto agli interessi della scuola adottando decisioni definitive non per il venturo ma per il presente anno scolastico.

La pensione di un garibaldino

Mirabelli Ernesto, (*Guerra*) dichiara all'on. Rizzone, che contrariamente a quanto egli dice nel testo della sua interrogazione, la pensione vitalizia al cap. garibaldino Michele Muccio Moscuzza di Modica venne concessa fin dal 15 febbraio scorso.

Rizzone, si dichiara soddisfatto.

La lotta contro le arvicole

Capaldo (*Agricoltura*) dichiara all'on. G. Ferri che il Gov. sta studiando un dis. di legge per imporre l'obbligatorietà e la simultaneità della lotta contro le arvicole.

Ferri G. invoca la sollecita approvazione del dis. di legge Raineri.

Le operazioni per la cessione del quinto.

Pavia, (*Tesoro*) risponde all'on. Mezzanotte che non è possibile affidare esclusivamente all'Istituto naz. per le ass. le operazioni per la cessione del quinto sugli stipendi degli impiegati dello Stato, perchè vi sono disposizioni legislative che consentono ad altri Istituti ed Enti quelle operazioni.

Mezzanotte, prende atto.

Le pensioni ai sottufficiali.

Pavia (*Tesoro*) rispondendo all'on. G. Ferri, circa le pensioni ai sottufficiali, si riferisce alle dichiarazioni già fatte recentemente dall'on. S.S. di Stato per la guerra in risposta al dep. Di Saluzzo.

Il tesoro non si rifiuta di dar fondi a chi, per contratto di arruolamento, deve andare a riposo.

I Ministeri della guerra e del tesoro di pieno accordo danno corso senz' altro ai collocamenti a riposo di coloro che hanno raggiunto trent'anni di servizio cioè il limite stabilito dalla legge 6 luglio 1911.

Avvenuto il collocamento a riposo, la decorrenza non può essere anteriore alla data del relativo decreto, essendo altrimenti frustato l'intento della legge di consolidamento.

Per poter conservare gli assegni di attività, i sottufficiali interessati debbono rimanere sotto le armi fino a quando non sia emesso il decreto di cessazione al servizio; se invece preferiscono di usufruire della licenza straordinaria in attesa del collocamento a riposo, non possono in tale condizione percepire assegno alcuno.

Ferri Giacomo, afferma trattarsi di un caso veramente doloroso perchè i sottufficiali hanno il preciso diritto di ottenere la loro pensione dopo venti anni di servizio.

Se non vi è disponibilità di bilancio per liquidare la pensione si deve però loro corrispondere gli arretrati dal giorno nel quale avevano diritto alla loro pensione

Ritiene che debba porsi fine a questo stato di cose, (*Commenti*).

Pavia, (*Tesoro*) ripete che non vanno confuse le pensioni obbligatorie con quelle falcoltative; per le prime il tesoro provvede in ogni caso per le seconde non può farlo, se non quando glie lo permettano le disponibilità del fondo consolidato per il debito vitalizio. (*Approv. – Interruzioni del dep. G. Ferri – Rumori*)

Commemorazione del sen. Arrivabene.

Pistoia, commemora il sen. S. Arrivabene, ricordndo come egli sia stato ben degno della patriottica famiglia dalla quale era nato, e come nell'esercito e nei pubblici uffici abbia ben meritato della Patria.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia e particolarmente al figliuolo on. Gilberto. (*Vive approvazioni*).

Falcioni, (*Interno*) si associa a nome del Governo, (*Approvazioni*).

Bonomi I. si associa a nome dei rappresentanti della provincia di Mantova.

Presidente, avverte di aver già sicuro di essere interprete dei sentimenti della Camera, inviato le condoglianze all'on. Arrivabene per la morte del padre. (*Vive approvazioni*)

Si associa ora alle elevate parole dell'on. Pistoja e mette a partito la proposta di lui, che è approvata all'unanimità.

Svolgimento proposta di legge.

Marazzi svolge una proposta di legge per la costituzione in comune autonomo, sotto la denominazione Rivarolo del Re ed Uniti, delle frazioni di Rivarolo del Re, Bruscolo e Villanova.

Falcioni (*Interno*) con le consuete riserve, consente per la presa in cosiderazione.

La Camera approva.

Ciappi, a nome anche degli on. Silj, Bianchini e Ricci, svolge una proposta di legge per la costituzione in Comuni autonomi di Ussita e Castelsantangelo, fraioni del Comune di Visso.

Falcioni, (*Interno*) consente che la proposta sia presa in considerazione.

La Camera approva..

Un giuramento

Spetrino Eugenio giura.

Dimostrazione della Camera all'on. Leonardi Cattolica.

Entra nell'aula l'on. Leonardi Cattolica, Ministro della Marina, che è accolto da un lungo fragoroso applauso da tutti i deputati.

Presidente da parola all'on. Cavagnari.

Cavagnari L'on. Ministro della Marina è stato stamane aggredito da un ufficiale della marina a riposo, il quale faceva colpa a lui di provvedimenti che leggittimamente lo avevano colpito.

Deplora l'atto del forsennato aggressore, e si compiace che l'on. Ministro sia rimasto illeso.

E' certo d'interpretare il sentimento della Camera manifestando all'on. Ministro viva e sincera soddisfazione per lo scampato pericolo ed augurando che esso sia lungamente conservato alla Marina ed al Paese. (*Vivissimi e generali applausi*.

Leonardi Cattolica (*Marina*) (*segni di viva attenzione*), dichiara che la commozione gl'impedisce di rispondere come vorrebbe alla imponente manifestazione della Camera.

Ringrazia vivamente la Camera tutta ed il suo illustre Presidente, ed assicura che l'incidente di stamane non lo ha menomamente scosso (*Approv.*) ed anzi gli darà forza per continuare ad adempiere con fermezza il suo dovere. (*Vivissimi, prolungati applausi – Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'on. Ministro*).

Si riprende la discussione sul

Bilancio della Marina

Cavagnari si associa a quanti autorevoli colleghi hanno esortato e confortato il Ministro a rafforzare la nostra marina da guerra, in modo che questa sia messa in grado di corrispondere alla situazione che l'Italia ha di fronte alle altre Potenze, e per conferire prestigio ed autorità alla nostra politica internazionale

Conviene con la Giunta del bilancio sulla necessità di contemperare l'aumento delle forze navali non solo con la nostra missione nel mondo, e con le nostre tradizioni marinare, ma anche con la situazione finanziaria ed economica del paese. Ma la nazione è pronta a sostenere tutti i sacrifizi, che si dimostreranno necessari per accrescere potenza alla sua difesa sul mare.

Conviene pertanto provvedere animosamente a colmare le lacune che si verifichino nei nostri armamenti navali.

Ritiene sia necessario portarli ad una efficienza tale che sia in correlazione con gli armamenti delle altre Potenze, e specialmente di quelle che vantano interessi diretti nel Mediterraneo.

Invoca provvedimenti atti ad affrettare il più possibile le costruzioni navali.

E' antico e convinto fautore dell'industria privata, che deve essere incoraggiata dal Governo.

Non vorrebbe però che si venisse ad alimentare un numero eccessivo di cantieri, provocandone un transitorio ed artificiale sviluppo, al quale dovrebbe poi necessariamente succedere la crisi più grave.

Chiede di conoscere gli intenti del Governo circa il futuro regime della marina mercantile. Termina esortando il Ministro a continuare per la via felicemente intrapresa per la prosperità e la grandezza del Paese. (*Bene! Bravo!*).

Masi, si compiace che per l'opera dell'on. Bettolo e dei suoi continuatori la difesa costiera sia ormai assicurata, come hanno dimostrato i risultati delle nostre manovre combinate fra esercito e marina.

Segnala come prova della forte e seria preparazione il mirabile affiatamento fra l'esercito e marina rivelatosi nella guerra libica e particolarmente nello sbarco di Bengasi senza precedenti.

Parla di una proposta per una flottiglia autonoma costiera, che in tempo di pace sarebbe destinata alla vigilanza doganale, in tempo di guerra alla vera e propria difesa costiera e raccomanda al Ministro di studiare questa questione.

Chiede poi al Ministro in quali proporzioni la nostra marina potrà, in caso di guerra, dare il necessario concorso alla difesa delle città marittime.

Sarebbe pericoloso lasciàre la nostre più grandi e nobili città, come Napoli, Genova, Palermo sotto la sola protezione dei principii del giure internazionale.

Sono tutti problemi che conviene considerare e risolvere in tempo. (*Approv. e congratulazioni*).

Di Sant'Onofrio rileva egli pure la necessità per l'Italia di avere una forte armata, sola difesa della nostra estesissima costa e delle nostre isole.

Osserva che, se ci arrestiamo negli armamenti, in breve tempo saremo soverchiati dalle altre Nazioni.

Esprime il dubbio che il presente nostro programma navale non sia adeguato alle mutate condizioni del Mediterraneo ed alla nuova e maggiore importanza politica del nostro paese. (*Bene*!)

Raccomanda una maggiore sollecitudine nelle nostre costruzioni, ed una più razionale distribuzione dei lavori fra i vari arsenali ed i vari cantieri privati.

Insiste sulla necessità di aumentare i calibri delle artiglierie, come già altre Nazioni hanno fatto o stanno facendo.

Raccomanda pure che si migliori la carriera dei macchinisti.

Ma una forte armata da guerra richiede come necessario complemento una bene organizzata marina mercantile.

Conviene dunque rivolgere ogni cura a rialzare le sorti della marina mercatile, assicurandole una razionale protezione.

Termina ricordando come trentatrè anni fa egli esordì in questa Camera con un discorso sulla Marina

Si compiace pertanto di chiudere il presente che è forse il suo ultimo discorso...

Voci: No, no!

Di Sant'Onofrio ...con un fervido ed augurale saluto alla valorosa e benemerita Marina italiana. *Vive approv. — Molte congrat.*)

Bettolo, (*segni di attenzione*), nota come la discussione dei bilanci militari cada in ora opportuna, quando l'Italia prende il posto che le spetta nel consorzio internazionale e vi si afferma con sicura coscienza del suo valore.

Accenna al bisogno generalmente sentito di una politica di pace, di lavoro e di progresso.

Esamina i rapporti che intercedono fra la politica estera e quella militare, traendone la conseguenza della necessità di premunirsi e di prepararsi a molto valere, affermandosi sopra una politica militare, che è l'espressione dei più alti sforzi consentiti dalla ragione economica.

Inspirandosi a questi criteri, esamina le ragioni che assegnano i limiti massimi raggiungibili di potenza, così per l'esercito che per la marina, per venire alla conclusione che la ragione, naturale della densità di popolazione assegna un punto di saturazione alle forze terrestri; mentre una nazione marittima consapevole della vastità dei problemi che le incombono, non può assegnare alla sua potenza navale altro limite che quello che le è imposto dalla sua capacità economica.

Non crede si possa inquadrare l'entità di tale potenza in una formula, che la stabilisca in base a determinati rapporti; e pensa invece che forti sul mare quanto più è possibile, senza scuotere l'equilibrio economico della vita nazionale, sia la sola formula che si confaccia alle nazioni, il cui avvenire ed i cui interessi siano strettamente connessi con le loro fortune marinare.

Sotto tale riguardo discute la politica navale dell'Italia, ed escludendo i programmi che intendono di provvedere ad un impianto navale, entro un largo ciclo di sviluppo, afferma che occorre attenersi a programmi organici, che corrispondano volta per volta ai mezzi finanziari che, entro il più breve po-

---

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XVII.

Entrò pianamente in sala da pranzo, e vi era appena da pochi minuti quando si avvide che l'individuo scorto poc'anzi, entrato in giardino, stava osservando la casa. Il volto di Camborne s'irrigidì di minaccia, ma gli occhi parvero quelli di un daino inseguito. Egli non tornerebbe più sotto il giogo despotico di Fallairè; no, piuttosto si costituirebbe alle autoritá. Ciò nondimeno il pensiero di Rhoda lo paralizzava - era il disonore, non il ritorno a Portland, che gli impediva di lottare per la sua libertá.

Dalla soglia fè' capolino nel vestibolo; qualcuno era ancora alzato, e si avvicinava. Non doveva lasciarsi vedere. Stette dietro al battente, esitante.

Vide lady Wallace entrare, vestita di una vestaglia bianca, i capelli sciolti sulle spalle. Prese di sopra il pianoforte un braccialetto, che si si era tolta dal polso mentre suonava. Guardando dentro allo specchio scorse Camborne. Donna di coraggio, non gridó nè perdette i sensi, ma voltandoglisi alteramente:

— Che cosa fate quì, signor Fielding? chiese.

— Lady Wallace, vi sono costretto. Rhoda vi ha ragguagliato sul conto mio. C'è Fallairè in giardino.

— Eppure quì non potete rimanere. La vostra presenza sarebbe malamente interpretata. Mio marito........

— Basta così, signora. Me ne andrò..

— Ho fatto tutto ció che ho potuto. Ma la mia reputazione........

— Non la sacriferete per me, disse Camborne facendo atto di uscire.

— No, Rimanete, signor Fielding. Pensate a Rhoda. Non conoscerei mai più un attimo di felicitá se distruggessi la sua pace. Dovremo trovar modo di allontanarvi di quì dentro e dal paese Non avete parenti che vi accoglierebbero?

— Nessuno. rispose Camborne.

— Rimanete qui sintantochè Fallairè non si stanca di aspettare, fe' lady Wallace.

Sscrisse poche parole sulla prima pagina di un libro, la strappó, e consegnandola a Camborne:

— Pigliate questo biglietto, disse. - l'indirizzo è Bollo Bridge Road. Vedrete un casolare sull'orlo di un fosso. Attraversate l'intavolato, gettatelo attraverso di esso e sarete altrettanto al riparo delle ricerche come se foste in una foresta. Il vecchio che vi abita è un mio pensionato, pronto a tutto per me. Conoscete quei luoghi?

— Sì, nei miei vangabondaggi notturni sono passato dinanzi per quel casolare. E' luogo sicuro, e a nessuno verrebe mai in testa di cercarmici. Dite a Rhoda il più dolcemente possibile, che sone di nuovo un profugo ed un errabondo, ma che non cesseró mai di scovare i macchinatori della vile cospirazione che mi condusse in carcere e che fa sì' che io sono inseguito come un ladro. E' il mio intrinseco dovere - dovere ch'io debbo a me stesso ed a lei. Non posso proclamare il mio vero nome se non quando avrò provato che esso è onorato e immacolato. Dinanzi a Dio, lady Wallace, sono innocente del crimine che una diabolica ignominia mi ha addebitato.

Il cuore gonfio d'emozione gl'impediva di parlare.

— Sir Vincenzo, il mio benefattore, soggiunse, - mi crederá sconoscente, per averlo lasciato Iddio vi guardi, protettrice mia!

Essa lo guardó pietosamente - le pupille piene di affettuosa compassione. Distolse la mano ch'egli si alzava alle labbra, e mosse verso la la porta.

— Lesto, andatevene; non c'è nessuno in vista. Non indugiate; e spero fuggirete alla vigilanza del signor Fallairè.

Egli prese un triste congedo dalla dimora ch'era quella del suo amore, corse giù per il ripido viottolo, schiuse il cancello, e voló lungo Bedford Road. Il Park era deserto, gli abitanti dormivano; egli percorse rapidamente la strada indicatagli, senza scorger traccia dell'individuo poc'anzi intraveduto.

....

La brezza mattutina penetrava attraverso le finestre aperte, agitando le tende, e profumando la stanza del suo alito soave. La tavola offriva un aspetto di sereno *comfort*, ma coloro che vi sedevano erano immersi in pensieri tutt'altro che lieti.

Lady Wallace non poteva toccar cibo, e tratto tratto fissava gli occhi tristi su Rhoda. Sir Vincenzo, indispettito per il ritardo del segretario, aveva spedito un biglietto alla Blanford Road.

La notizia ch'egli non aveva dormito nel suo alloggio, la notte precedente, suscitó un certo sgomento. Lady Wallace impallidì, e Rhoda, impensierita, turbata, le chiese se si sentiva male. Essa crolló il capo, concedendosi una tregua in cui riflettere alla risposta che darebbe alla ragazza.

Wallace contrasse la fronte, e come l'attuale scoccó l'ora stabilita per la partenza di lui per Carlton, non riuscì nascondere il proprio dispetto e la propria delusione.

Rhoda omai non fingeva neanche più di mangiare; di nuovo il tutore chiese se il segretario era giunto.

Terminata la colazione, lady Wallace si alzó, ed uscì nel vestibolo. Giunta a metá dello scalone si soffermó pensando, riflettendo a quel che farebbe.

Udì un passo alle spalle. Era Rhoda. Sentì un brivido su tutta la persona, nonostante il tepore della mattina primaverile.

La tentazione di mentire la stringeva forte; fu lì lì per dire alla fanciulla che l'amato l'aveva abbandonata.

Ma la silenziosa e supplichevole angoscia di lei soffocó l'impulso. La voce della ragazza suonava aspra; spoglia della sua consueta dolcezza, aveva assunto quasi un tono di comando.

— Dov'è Erberto? chiese.

— E' fuggito dai lacci che lo stringevano, rispose lady Wallace.

Le due donne caddero l'una nelle braccia dell'altra, unendo le loro lacrime e i loro sospiri.

Wallace si allontanò da casa, afflittissimo. Stava smarrendosi d'animo. Stava per raccomandarsi ad un estraneo per avere denaro, lui che solo pochi mesi innanzi possedeva un illimitato credito. I palpiti del treno elettrico nel quale salì, erano simili alle pulsazioni del suo cuore:-erratiche ed intermittenti.

Giunse all'albergo Carlton. Entrando nel vestibolo dove chiese se poteva parlare col signor Gualtiero Willoughby, si sentì demoralizzato, inquieto.

— Avete un appuntamento con lui? chiese l'uomo al quale il baronetto erasi rivolto. Capirete, tanti signori della City sono venuti per parlare col signor Willoughby, ed egli ha dato specifiche istruzioni di non voler ricevere nessuno.

— Ma si tratta di affare urgentissimo. Eccovi il mio biglietto da visita. Fateglielo recapitare, e se egli rifiuta di ricevermi, pazienza.

— Temo sarà inutile, sir Vincenzo. Ciò nullameno mi ci proverò.

Wallace si sentiva inquietissimo. Era un caso di vita e di morte per le sue speranze, ed egli pregò che la sua dimanda venisse favorevolmente accolta.

Di un tratto udì una voce proferire il suo nome, cui egli subito rispose.

— Il signor Willoughby vi prega di salire. Venite meco.

I nervi di sir Vincenzo erano pari a corde intensamente tese, ed allorchè mise piede nell'appartamento di Willoughby, l'eccitamento gli impedì di parlare.

L'australiano stava discorrendo con un signore, per cui Wallace, innanzi d'intavolare la propria pratica, ebbe agio di calcolare quale probabilità essa avrebbe di ritrarre una buona riuscita.

Willoughby era un uomo di fisico robusto e di aspetto severo. Guancie, mento, labbro superiore scomparivano quasi sotto la profusione di pelo biondissimo, che davagli l'aspetto leonino. Parlava sottovoce, ma acremente, da un uomo abbattuto, di cui l'intero atteggiamento era sconfortante a chi osservavalo. Uno *cheque* stesogli, fè scomparire quasi magicamente l'espressione angosciata dal costui volto, ed egli passò dinanzi a sir Vincenzo col fare di un individuo asceso dagli abissi della disperazione, al quinto cielo della felicità.

— Sir Vincenso Wallace, accomodatevi.

L'atteggiamento proibitivo di Willoughby smorzò l'ardore del baronetto, le cui scuse per il disturbo che recavagli suonarono confuse e banali.

— Eravate il promotore ed il presidente del defunto *Trust* dell'acciaio, disse Willoughby

riodo di tempo, un consapevole ed equilibrato criterio di Stato può consentire.

Occorre, egli dice, che quei programmi abbiano risoluzione rapida e conforme alla evoluzione della tecnica navale; di guisa che il naviglione rappresenti non solo l'ultima espressione, ma incarni altresì, con geniali concezioni, quei prevedibili progressi, che sulla curva ascendente di essi si possono intuire, per estrapolazione.

Passa ad esaminare i ritardi constatati nell'incremento del nostro naviglio, facendo una minuta disamina delle cause di essi.

Viene a discutere le caratteristiche della moderna nave da battaglia, rifiutandosi di entrare in un campo soverchiamente tecnico, ma proponendosi di accennare ad alcuni capisaldi dell'importante problema.

Si riferisce alle origini, dalle quali ... la modernissima nave da battaglia: ricorda che la nave di maggior peso deriva dalle più spiccate qualità di potenza, che le si vogliono conferire, talchè nave più piccola vuol dire nave meno potente ed anche meno economica.

Dimostra come col crescere del dislocamento diminuisca il costo relativo di ogni elemento di potenza.

Esamina le argomentazioni che si vorrebbero far militare a favore di dislocamenti più moderati e data la funzione della nave moderna da battaglia nella guerra marittima: dimostra come nessuna considerazione e nessuna preoccupazione potrebbe consigliare una qualsiasi rinunzia ai necessari requisiti della sua potenza (*Commenti*).

Nè si pensi, egli dice che da simile massa possa scaturire la probabilità di cadere nell'eccesso, giacchè i correttivi, che impediscono di incorrervi, risiedono in quello stesso compromesso di potenza organica di cui la grande unità da battaglia è l'espressione

In questa sola misura esclama l'oratore, si può consentire che siano segnati limiti al valore bellico di quella unità, la quale, dalla forza dei fattori materiali e morali in sè raccolti, deve poter attingere più sicura la visione animatrice della vittoria (*Bravo!*).

Accenna ai vari fattori morali, alla preparazione dei quali vuole si attenga, stabilendo una continua comunione intellettuale fra capi e subalterni.

Riferendosi alle ferme e precise dichiarazioni del Governo, sulla nostra politica estera, accenna alla necessità di confortare quelle parole con il presidio di una potenza navale tale da portare e sostenere nel consorzio internazionale la voce dei diritti e delle leggittime aspirazioni del Paese. (*Vivissime approvazioni*).

Conclude esaltando la virtù del soldato, del marinaio italiano che si sono rivelate dalle sabbie della Libia alle tolde delle navi nelle acque dei Dardanelli. (*Approvazioni vivissime, - molte congratulazioni*).

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogzioni ed alle ore 16.45 la seduta è tolta.

Cronaca di Roma

VATICANO — *La salute del Papa*: *L'Osservatore Romano* pubblica:

Continua felicemente il progressivo miglioramento nelle condizioni di salute del Santo Padre, tanto da potersi omai ritenere vicino il suo completo ristabilimento.

Avendo peraltro i medici consigliato a Sua Santità di rimanere ancora per qualche giorno in riposo, ed essendo imminente la Settimana Santa, nella quale vengono ordinariamente sospesi i consueti ricevimenti giornalieri, questi non veranno ripresi che dopo la Pasqua.

— Anche dello stato di salute del Cardinale Vicario Respighi cantinua il progressivo miglioramento. S. E. ha passato anche la scorsa notte tranquillamente.

— *In memoria di Rosa Sarto* — Il 15 corr. si compie il trigesimo della morte della signora Rosa Sarto. In tale occasione, nella chiesa di S. Maria del Suffragio, in via Giulia sarà celebrata un solenne ufficio funebre.

Ambasciata di Germania. — S. E. von Flotow, il nuovo Ambasciatore di Germania ha lasciato il *Grand Hotel* e si è trasferito a Palazzo Caffarelli.

L'aggressione al Ministro della Marina. — Ieri verso le 8.30 S. E. il Ministro della Marina si recava, come al solito, a piedi, al Ministero, transitando per via del Tritone. All'altezza dell'ex-Ministero dell'Agricoltura fu affrontato improvvisamente e brutalmente dall'ammiraglio a riposo Gozo, il quale senza parlargli, cercò di colpirlo con un pugno.

Prima che l'on. Leonardi-Cattolica, sorpreso dall'inaspettata aggressione, potesse reagire un maresciallo di RR. Carabinieri in borghese riusciva ad agguantare il Gozo, che, in uno stato di eccitazione indescrivibile, lanciava volgari ingiurie all'indirizzo del Ministro, il quale però non perdeva la sua calma.

L'improvvisa e violenta aggressione non può spiegarsi che con un risentimento del Gozo verso il Ministro della Marina, per il provvedimento che, or sono quasi due anni, lo collocava in posizione ausiliaria in seguito ad unanime parere dato dalla Commissione speciale di avanzamento.

Contro tale provvedimento aveva ricorso il Gozo, con esito sfavorevole, al Consiglio di Stato.

E' bene qui notare che, mancando al tempo della deliberazione della commissione speciale di avanzamento, due anni di servizio attivo al Gozo per poter godere i diritti a pensione per lui e per la famiglia, il Ministro della marina acconsenti di buon grado alla sua richiesta di prorogare il provvedimento preso a suo carico, e infatti il provvedimento, deliberato nel luglio 1911, non fu reso effettivo che nel novembre. Il Gozo era l'unico che aveva ottenuto tale trattamento di favore.

Trattandosi di un oltraggio a pubblico ufficiale, a causa delle sue funzioni, l'ammiraglio Gozo è stato immediatamente arrestato. Il Questore cav. Wenzel, infatti, recatosi al domicilio del Gozo, in via Attilio Regolo 12, lo invitò a seguirlo negli uffici di Questura. Dopo un breve interrogatorio, il Gozo è stato inviato a Regina Coeli, dove egli ha chiesto una stanza a pagamento. Ieri fu visitato dai suoi avvocati Cavasola e Fabrizi.

***

La notizia della brutale aggressione, sparsasi subito nei circoli politici, produsse la peggiore impressione, e moltissime tra le più spiccate personalità della capitale si affrettarono a far pervenire all'on. Leonardi-Cattolica le espressioni della loro più profonda simpatia per lui e del più vivo disgusto per la villania usatagli. I funzionari del Ministero della Marina, poi, improvvisarono una cordiale affettuosa dimostrazione all'on. Ministro, raffermandogli tutta la loro devozione E una vibrante dimostrazione l'on. Leonardi-Cattolica ebbe alla Camera, come diciamo nel resoconto della seduta. Accolto da un lungo, caloroso applauso che si rinnovò e alla fine del discorso dell'on. Cavagnari e dopo le parole dell'on. Ministro, questi fu ossequiato affettuosamente da tutti i deputati, senza distinzione di partito, i quali vollero uno per uno stringerli la mano, e raffermargli la loro più affettuosa stima.

Il 2° battaglione ascari. — Questa mattina alle 9,45, proveniente da Napoli, giungerà il 2° battaglione degli ascari eritrei, agli ordini del maggiore Sardi. Si troveranno alla stazione di Termini le rappresentanze della guarnigione di Roma ed una compagnia di onore, con concerto.

Il 2° battaglione eritreo sfilerà innanzi ai generali, recandosi poi alla caserma « Umberto I » in piazza S. Croce in Gerusalemme, dove sono stati preparati gli alloggi.

La mattina del 16, alle ore 10, il battaglione sarà passato in rivista da S. M. il Re, al Macao.

Un Comitato di cui fanno parte le più elette dame della nostra società, sabato offrirà al battaglione uno stendardo e una pergamena.

Lo stendardo è di seta azzurra; ha, in mezzo la bandiera italiana, e in un lato lo scudo del II battaglione ascari.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Nella sua ultima seduta, la Giunta Prov. Amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

MONTELIBRETTI – permuta di acqua potabile – appr.
VETRALLA – Concess. di relitto stradale – non app. salvo repl.
ANGUILLARA – Contributo a favore del concerto.
ACQUAPENDENTE – Aumento stip. medico condotto – app.
MONTEFIASCONE – Cessione ex-convento di S. Franco alla Congregazione di Carità. – appr.
MARCELLINA – Spedalità – appr.
FIORENTINO – affitto novennale dei locali – appr.
TIVOLI – Cessione area fabbricabile alla Coop. muratori – appr.
VELLETRI – Regolamento organico – appr.
VITERBO – Mutuo per la scuola tecnica. – appr.
MOROLO – Fitto locali per la scuola di campagna – appr.
C. VECCHIA – Sussidio a favore dell'Asilo Infantile – app
SUBIACO – Compenso speciale al segr. comunale – appr.
CEPRANO – T. F. Macerani Benedetto – rinvia.
PALESTRINA – Accettazione del prestito di L. 470.200 – appr.
SERRONE – Aumento stipendio alla levatrice – appr.
M. FLAVIO – Permuta di terreno De Mico – appr.
LEPRIGNANO – autorizzazione a giudizio – autor.
M. FLAVIO – Istanza coniugi Rosati – appr.
CIVITELLA S. PAOLO – Regol. tassa posteggio – appr.
PROVINCIA – Transazione Massi – appr.
ISCHIA CASTRO – Vendita taglio bosco – appr.
C. VECCHIA – Dazio sul gas e energia elettrica – appr.
FROSINONE – Bilancio 1913 – appr.
MARINO – Bilancio 1913 – autorizza.
ARMARA – Impianto lampada elettrica in v. Oddi – appr.
CAPRANICA-SUTRI – Sussidio ferr. Civitavecchia-Orte - app.
CAPRAROLA » » » »
CASTIGLIONE – Sussidio orfani dei militari – appr.
FRASCATI – Esattore – Parere favorevole.
GENAZZANO – Consorzio veterinario – appr.
MARTA – Aum. stipendio alla levatrice ? appr.
MORLUPO – Mutuo di lire 13600 – appr.
PIANZANO – Sussidio ex levatrice Avellini – appr.
PROCENO – Reg. vendita e distribuzione d'acqua – appr.
SONNINO – Locale dell'ufficio postale – appr.
TUSCANIA – Telefono circondariale – appr.
VITERBO – T. F. Argentini – accoglie in parte.
VITERCHIANO – Pagamento di somme all'appaltatore di lavori fognatura – appr.
GENZANO – S. Angelo – Contratto esattoriale – parere favor.
PIGLIO – RIPI – Cauzione esattorile – parere favorev.
TOLFA – U. A. Esattore – Parere favorev.
BARBARANO – Contratto esattoriale – parere favorev.
TREVI NEL LAZIO – Bilancio 1913 – autorizza.

Consiglio Provinciale Sanitario. — Sotto la presidenza del Prefetto di Roma, sen. Annaratone, il Consiglio Provinciale Sanitario si è riunito il 10 corrente, svolgendo un importante ordine del giorno.

Il medico provinciale prof. Giuseppe Badaloni ha riferito, con accuratezza di dati e con citazioni di fatti, in quali condizioni si trovi il servizio ostetrico nei Comuni della Provincia di Roma, rivelandone la deficienza e le cause, prima fra le quali il pessimo trattamento fatto alle levatrici condotte dalle Amministrazioni di molti comuni. Ha lamentato che questa classe di esercenti sia trascurata e rimanga assolutamente indifesa contro i capricci e le esosità dei consigli comunali ed invoca un provvedimento che valga a migliorare il servizio e ad assicurarne alle levatrici il pane quotidiano.

Ha notato come molti comuni (e non sempre i minori) pur di sfuggire all'onere di versare alla Cassa Pensioni governativa la quota anbua di L. 73, onde le levatrici possano, dopo 25 anni di servizio regolare in condotta, godere della pensione che la legge accorda loro pel necessario sostenimento nella vecchiaio, fissano uno stipendio annuo inferiore alle L. 300 e parecchi cercano perfino di non avere la levatrice condotta ingannando l'autorità con lo stanziare analoga somma nei loro bilanci. Di questi comuni se ne contano 54 E di quelli che offrono migliori trattamento il numero si fa sempre minore: così lo stipendio da 300 a lire 399 è dato da 49 comuni; da 400 a 499; 54 – da 400 a 499 22 – da 500 a 599; 22 – da 600 a 699: 32 – da 70 a 799; 10 da 800 a più: 6.

Cosicchè dei ducentosette comuni, quanti ne conta la Provincia di Roma, quasi due terzi pagano le levatrici condotte con meno di 500 lire all'anno (compresi i 54 che ne danno meno di 300) e soli 70, appena un terzo, superano questa cifra. E' questa la principale ragione della mancanza di levatrici nelle condotte e de cattivo servizio. A riparare tanto male, non vi è altra che quella di obbligare i comuni a fissare per ogni condotta ostetrica uno stipendio che almeno sia sufficiente ai bisogni più urgenti della vita.

Ed il consiglio Provinciale di Sanità, accogliendo la proposta decide doversi esigere dai Comuni piccoli che lo stipendio annuo della levatrice non debba esser inferiore a L. 600, pur riconoscendo che sarebbe ottimo provvedimento per pretendere un buon servizio che tale stipendio salisse a L. 1000 a L. 1200.

L'Ufficio medico provinciale in tal nodo è stato incaricato di regolare per l'avvenire gli stipendi e di proporre alla G.P.A. con questi anche l'aumento – dove occorra – del numero delle condotte ostetriche. Per l'esercizio della odontoiatrica il Consiglio ha esaminato la istanza e i documenti prodotti dal coloro che legalmente aspirano ad ottenere l'autorizzazione di esercitare tale professione, ed ha dato parere favorevole sulla domanda presentata da Belli Paolo, Betuzzi Romeo, Bondolfi Egisto, Rosani Augusto, Bruschi Cesare, De Felice Tito, Ludovichetti Alessandro, Proia Albenzio, Romani Enrico, Ciarletti Pietro, Moretti Domenico, Anglini Romolo, Webbe Alberto, De Marino Matilde, Donanghi Caterina Luisa.

Ha quindi approvato le modifiche al capitolato sanitario deliberato dai comuni di Corneto Tarquinia, di Grotte di Castro, di Pisoniano, di Nepi, l'aumento di stipendio ai medici condotti, di Cave, di Canterano di Leprignano, di Monteflavio, alle levatrici di Montalto di Castro, di Artena di Castro ed ha inviato le deliberazioni relative ai medici di Poli, di Roccalvecce, di Monterodondo per una ulteriore istruttoria. Ha espresso parere contrario alla approvazione dei Capitolati di Sambuci, di Trevi nel Lazio, di Sezze per il servizio veterinario ed ha approvato l'aumento di stipendio del veterinario di Cerveteri per L. 400 almeno e di Canino; il Capitolato pel farmacista di San Lorenzo Nuovo e della Farmacia notturna di Tivoli.

Non ha approvato ed ha respinto il capitolato e-medico di Sambuci, perchè sia redatto con maggiore chiarezza, ed il progetto di ampliamento dell'ospedale di Rignano Flaminio.

S. P. Q. R. — Nella seduta di Giunta, che ebbe luogo ieri, fu stabilito l'ordine del giorno per la riunione del Consiglio che si terrà venerdì, 14 corr. Alle proposte già note sono state aggiunte le seguenti:

Fornitura Guide Monaci pel 1913.

Eccedenza dei dodicesimi pel servizio delle contravvenzioni.

Nomina di un membro dell'opera pia degli infermieri dell'Arciconfraternita di S. Giovanni dei Fiorentini.

Pagamento d'interessi all'Impresa Porcheddu.

Vendita d'acqua marcia alla marchesa Muti Bussi (1ª *deliberazione*).

Costruzione dei mercati di rivendita e costituzione del relativo mutuo di L. 873.050 (1ª *deliberazione*).

Costruzione di edifici per le scuole secondarie e relativo mutuo di L. 3.301.000 (1ª *deliberazione*).

Rinnovazione dell'appalto pel servizio di nomenclatura e numerazione delle strade della città.

Appalto per lavori di restauro nel tratto delle mura urbane, fra le porte del Popolo e Pinciana.

Affitto di un locale in via dei Gracchi per l'Azienda elettrica municipale.

Modifica al Regolamento speciale dell'Azienda delle tramvie (1ª *deliberazione*).

Appalti triennali per manutenzione dei fabbricati 1913 – 1916.

Stanziamento nel bilancio pel 1913 per le eccedenze dei fondi verificatesi nell'esercizio 1912 e precedenti.

Nomina della Commissione consultiva pel frigorifero al Mattatoio.

Nomina della Commissione consultiva dei pubblici giardini e delle pubbliche passeggiate.

Mozione di vari consiglieri circa l'ordinamento degli Ospedali di Roma e loro legittima amministrazione.

Svincolo di deposito cauzionale prestato della Società Imprese edilizie e stradali.

Autorizzazione al Sindaco di promuovere giudizio contro la signora Oblieght ed altri per correzione catastale.

Svincolo parziale della cauzione prestata dall'Esattore comunale pel decennio 1903 – 1912.

Sostituzione di uno dei revisori dei conti per l'esercizio 1911.

Occupazione di suolo pubblico per la costruzione di un fabbricato.

Concorso per posti di maestra giardiniera.

Acquisto di carbone per il funzionamento dei compressori stradali.

Pagamento di competenze al perito agronomo signor Aureli.

Fondi per la prosecuzione dei lavori per la pianta di Roma.

Modificazione alla deliberazione riguardante l'espropriazione dei terreni Bartolini nel Quartiere Trionfale.

Pagamento di competenza al perito agronomo signor Montechiari.

Appalto per la confezione del vestiario pel basso personale della Nettezza Urbana.

Partecipazione di deliberazioni dell'Azienda elettrica municipale.

Riscatto dei tronchi tramviari sui Lungotevere costruiti per l'esposizione del 1911.

Vendita per asta pubblica di quattro lotti di terreno nelle Villa Pallavicini.

Anticipazione di fondo pel pagamento di spese contrattuali.

Allargamento della via di Torre Argentina tra la via dei Barbieri ed il Corso Vittorio Emanuele.

— Il consigliere Vella ha presentato la seguente interrogazione: «Interrogo l'on. assessore dell'Ufficio VI sui provvedimenti che intende adottare per ottenere che l'impresa del teatro *Costanzi* mantenga gl'impegni contrattuali assunti col Comune e tuteli la dignità del massimo teatro lirico, romano, largamente sovvenzionato col bilancio cittadino.

I nuovi mercati. — Fra le opere da eseguirsi dal Comune di Roma coi mutui concessi dall'articolo 4 della legge 15 luglio 1911, sono i mercati delle derrate alimentari, come risulta dal comma *h*) dell'elenco allegato alla legge medesima.

Per quanto riguarda i mercati generali all'ingrosso da costruirsi fuori della porta S. Paolo, i progetti furono, come è noto, già approvati dal Consiglio e dalle competenti Autorità, per un importo preventivo di L. 2.500.000 e recentemente ne è stato aggiudicato l'appalto dei lavori murari ecc. per L. 1.350.000.

Ora l'ufficio tecnico, d'accordo con l'Ufficio VII e d'intesa con l'ufficio IX ha compilato i progetti per la costruzione e la sistemazione dei seguenti:

a) Nuovi mercati coperti con tettoie metalliche: 1. In piazza S. Cosimato; 2. In piazza Mastro Giorgio; 3. In piazza Malabarba; 4. In Priazza Principe di Napoli; 5. In via del Lavatore; 6. In via Gaeta.

b) Mercati esistenti: 1. In piazza Coppelle (sistemazione e riduzione dell'attuale mercato);

c) Mercati scoperti: 1. In piazza Sforza Cesarini; 2. In via Sforza; 3. In via Celimontana; 4. In piazza S. Salvatore in Lauro; 5. Al viale Giulio Cesare; 6. In piazza Cola di Rienzo; 7. In piazza Giuditta Tavani Arquati; 8. In piazza Montanara; 9. In Borgo S. Angelo; 10. In Piazza Costaguti; 11. In piazza Vittorio Emanuele (ampliamento di quello esistente); 12. Al Largo Leopardi; 13. In piazza Monte d'Oro; 14. In piazza Campo dei Fiori.

Servizi di polizia veterinaria. — Dal giorno 12 corrente i servizi di polizia veterinaria, per il suburbio ed Agro Romano, vengono trasferiti in via di Monte Tarpeo, n. 38, presso l'ufficio IX (Annona ed Agro Romano). Presso l'ufficio suddetto, oltre alle pratiche ordinarie, si effettuerà il rilascio di certificati per il trasporto del bestiame dalle ore 11 alle 12.30.

Detti certificati, come pure le licenze per trasferimento di pascolo, dovranno essere richiesti, con domanda verbale presso l'ufficio, almento tre giorni innanzi alla partenza degli animali.

I servizi di polizia veterinaria in ciò che riguarda la città, entro la cinta daziaria, e per quanto si riferisce al Canile ed alla Sardigna vengono accentrati presso la Direzione del Mattatoio al Testaccio, dove il pubblico potrà ricolgersi per l'esplicazione delle necessarie misure.

Per il servizio delle vetture pubbliche. — L'assessore Raimondi che regge interinalmente l'ufficio VII durante la malattia dell'assessore Ascarelli, ha portato ieri, nuovamente, in Giunta le domande rivolte alla amministrazione, in separati colloqui, dalle rappresentanze delle diverse categorie di vetturini e della Società Anonima testè costituitasi per l'esercizio delle vetture pubbliche.

La Giunta ha riconfermato la disposizione di massima della concessione dei posti speciali — che non sono affatto di privilegio — alle vetture della Società Anonima, cioè a quelle vetture che sono servite da conducenti a stipendio fisso.

Questa concessione — che nei dettagli può essere modificata — fu concordata con la Società Anonima come corrispettivo d'obbligo che si è assunto di rispettare per 5 anni la tariffa ora stabilita dal Municipio, di mettere in servizio un determinato numero di *coupes* che sono reclamati dalla cittadinanza, di tenere in servizio durante la notte un proporzionale numero di vetture, di dare una divisa ai conducenti, di assicurarli contro gli infortuni sul lavoro, ecc. ecc.

In pari tempo non ha accolto la domanda della Società Anonima di concedere, previo esame, nuove licenze per conducenti, coi quali avrebbe sostituito quelli scioperanti, ritenendo che l'aumento della concessione di licenze, sia da discutersi e risolversi nella imminente riforma del regolamento.

Egualmente la Giunta ha deciso di mantenere i termini per la graduale trasformazione dei tassametri in relazione alla nuova tariffa, trasformazione che è cominciata da tre giorni, procedendo abbastanza regolarmente, e che durerà fino al 20 aprile.

Ha quindi rinviato a dopo che saranno fatti gli studi relativi le tre domande presentate dai conducenti automobili: 1° non aumentare oltre le 70 attuali automobili in esercizio pubblico: 2° non concedere licenze di conducenti automobili pubbliche che a vetturini; 3° estendere alla città la tariffa di campagna di 80 centesimi al chilometro.

Onorificenza. — Su proposta del Pres. del Cons. il Ministro dell'Interno on. Giolitti S. M. il Re, ha promosso ad ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia il cav. Lacchini, avv. Ettore per gli assidui lodevoli servizi da lui prestati durante il quadriennio in cui ha fatto parte della Giunta Prov. Amministrativa di Roma.

All'ottimo nostro amico le più vive congratulazioni per la meritatissima distinzione.

Azienda delle tramvie municipali — Il movimento del mese di febbraio dell'azienda delle tramvie municipali, si riassume come segue:

Incasso di febbraio 1913	L.	155.168.13
» » » 1912	»	133.027.14
Differenza +	L.	22.140.99

Chilometri percorsi in febbraio 1913:		
dalle motrici	N°	186.065.47
dai rimorchi	»	29.580.19
Totale	N°	215.645.66

Viaggiatori trasportati N° 1.945.105.

Appalti all'Azienda Elettrica — Costruzione e posa del la linea di trasmissione elettrica Castelmadama-Roma.

— Alle ore 15 di venerdì 28 marzo, nella residenza dell'Azienda elettrica in Piazza Montedoro, innanzi al Direttore dell'Azienda od a chi per esso avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione e posa della linea di trasmissione Castelmadama-Roma per cui è previsto l'importo di L. 70.000

Avrà anche luogo l'asta per l'appalto delle seguenti forniture:

a) conduttori in rame e bronzo occorrenti per la linea di trasmissione Castelmadama-Roma per il presunto complessivo importo di L. 190.000;

b) conduttori in acciaio occorrenti per detta linea per l'importo presunto di L. 10,000.

c) fornitura di oggetti di Cancelleria e di disegno che saranno ordinati dalla Direzione dell'Azienda fino al 31 dicembre 1913, per l'importo presunto di L. 2500.

Echi del Consiglio provinciale. — A proposito dell'interrogazione svolta, nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale, dal consigliere Levi sulle conversazioni telefoniche abusive, il consigliere avv. Giulio Clementi ci scrive:

« La prego di pubblicare questa mia lettera a chiarimento del resoconto del Suo giornale a riguardo della questione telefonica dibattutasi davanti al Consiglio Provinciale.

Rispondendo all'accusa del cons. Levi io affermai, sulla mia parola d'onore, *che mai avevo usato del telefono provinciale per comunicazioni col mio Mandamento o con altri luoghi nè per interessi privati nè per interessi provinciali*.

Il Consigliere Levi credette di ampliare e di precisare meglio l'accusa dichiarando di *presentare in busta chiusa 25 ricevute intestate al mio nome*. Ed io formalmente ripeto che od il Levi disse il falso o son falsi i documenti sui quali ha fondato la sua accusa, o si è fraudolentemente abusato del mio nome.

Dichiaro inoltre che ove l'inchiesta su questi fatti da me domandata, non venisse immediatamente eseguita, e ciò per eventuali salvataggi di Colleghi responsabili di quanto il Levi ha affermato, a tutela del mio onore sporgerò querela per diffamazione e falso concedendo, beninteso, amplissima facoltà di prova, come a seconda della solenne dichiarazione fatta da me ieri sera al Consiglio, sono sempre pronto a concederla per qualsiasi indagine sulla mia vita pubblica e privata ».

Congresso degli agricoltori. — Questa mattina, alle 9.30, nella sala dell'Accademia Pichetti, sarà inaugurato il Congresso annuale degli Agricoltori' italiani, che durerà fino al 10 corr.

Il Congresso si chiuderà con una gita nei Castelli Romani.

Ecco il programma di questa settimana agraria:

Giovedì 13 marzo, ore 9 ½ — Assemblea ordinaria: (Nella Sala Pichetti in v. del Bufalo). Relazione del Presidente – Relazione dei Censori – Bilanci. – Elezioni.

Id. Id. – ore 16 ½ — (Nella sala della S. A. I. in via della Stelletta). Riunione della sezione femminile col seguente ordine del giorno:

1. Breve relazione sull'operato della sezione.
2. Ragione e scopi della gita a Firenze da eseguirsi in aprile.
3. Rapporti sella sezione femminile della S. A. I. colla Associazione per le industrie femminili.
4. Studio dei metodi per meglio diffondere tali ind.
5. Comunicazioni varie.

Venerdì 14 marzo – ore 9 ½ — Relazione del prof. dott. Dino Sbrozzi sul tema: « Indirizzo della zootecnica in Italia in rapporto ai recenti provvedimenti di legge ».

Id. id. – ore 15. — Riunione della Sez. III (Zootecnia generale).

Sabato 15 marzo – ore 9 ½ — Relaz. del prof. E. Quajat sul tema: « Indirizzo della gelsicoltura e bachicoltura in rapporto ai recenti provvedimenti di legge ».

Id. id. – ore 15. — Relazione del conte M. di Frassineto sul Bilancio di agricoltura.

Domenica 16 marzo – ore 10. — Conferenza del prof. Tito Poggi sulla Frutticoltura in Italia.

Chiusura del Congresso.

Id. id. ore 11. — Ripresa dell'Assemblea ordinaria dei soci: Proposte di modificazioni allo Statuto – Scrutinio e proclamazione dei nuovi eletti.

Id. id. ore 17. — Conferenza dell'on. Cottafavi sul *Credito agrario* e *Warrants agricoli*.

Lunedì 17 marzo – Gita agraria ai Castelli romani col seguente programma.

ore 8.50. Partenza da Roma (p. Termini, con tram).
» 10.10. Arrivo a Marino. Visita della Cantina sociale cooperativa. Refezione.
» 11.10. Partenza da Marino per Villa Blasi. Visita del vigneto, frutteto e cantin.
» 13. Pranzo a Frascati (che sostituirà il banchetto sociale.
» 15. Visita della distilleria cooperativa, del frantoio ed oliveto del cav. Saulini, delle Ville Aldobrandini e Torlonia.
» 17.50. Partenza da Frascati per Roma.
» 18.55. Arrivo a Roma.

Martedì 18 marzo – ore 9 ½ — Adunanza della Federazione dei Consorzi per la difesa della viticoltura.

Id. Id. – ore 15. — Adunanza della sezione ippica speciale, per fissarne il programma di lavoro, col seguente ordine del giorno.

1. Servizio stalloniere erariale e privato;
2. Relazione verbale sulle riunioni ippiche di Verona
3. Proposte varie.

Id. id. – ore 18. — Riunione dei Capi-Consoli e Consoli della S. A. I. sotto la presidenza del Capo Console generale.

— Nello stesso giorno si adunerà l'Associazione delle cattedre ambulanti d'agricoltura.

Mercoledì 19 marzo – ore 9 ½ — Riunioni dell'Associazione delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Educatorio Giacomo Medici. — Nell'ultima assemblea generale dei soci dell'Unione costituzionale di Trastevere, venne approvata la relazione ed il bolancio dell'Educatorio «Giacomo Medici», che chiude con una rimanenza attiva di lire 13457.37.

L'assemblea deliberò anche alcune modifiche allo statuto, e la istituzione di due nuove sezioni; e votò un plauso al Consiglio per l'opera sua attiva a favore della popolare istituzione.

Procedutosi al rinnovo della cariche per scaduti biennio, risultarono eletti: presidente, Guadagnoli cav. uff. Augusto; vice presidente, Ceribelli Alfredo; segretario, Mattone cav. Giovanni economo, Scuttari Oreste; cassiere, Cotogni Temistocle; consigliere; Betti Gioacchino, Biasiotti cav. dott. Arnaldo, Cacopardo gr. uff. Giuseppe, Esdra cav. uff. Giacomo, Moreno cav. Eduardo, Natali Pio; revisori dei conti Braggio Giovanni, Felici Ridolfi Cesare.

Per la mutualità agraria. — L'on. V.E. Orlando ha convocato i docenti che insegneranno nel corso di cooperazione e della mutualità agraria che si terrà nell'agosto e nel settembre p.v. Dopo lunga discussione sono state fissate le modalità del corso, il quale avrà la durata di un mese e si chiuderà con un esame. Esso avrà lo scopo di preparare il personale per la propaganda, l'organizzazione, l'amministrazione delle cooperative e delle mutue agrarie. Il numero massimo degli allievi sarà di 50: finora ne sono inscritti 10.

Il banchetto « Pro Roma Marittima ». — Nell'Assemblea dei rappresentanti delle Associazioni economiche, politiche, archeologiche ed artistiche, ecc. tenutasi la sera dell'8 gennaio p.p. nei locali della Società Generale Operaia di M. S. per udire il resoconto della Commissione di Vigilanza per la sollecita esecuzione della elettrovia municipale Piazza-Venezia-Ostia-Roma Marittima, dopo la votazione dell'ordine del giorno di plauso all'attività proficuamente esplicata dall'avv. Augusto Ortolani, presidente della Rari Nantes « Ostia » e di parecchi altri firmatari, approvato un Ordine del giorno col quale si deliberava in segno di adesione e di plauso, di partecipare ufficialmente al banchetto annuale della Commissione medesima. Ora un apposito Comitato attende all'organizzazione del banchetto, il quale sarà certamente un altro notevole successo del comitato « Pro Roma marittima » che non dispera di raggiungere lo scopo, tra un banchetto e l'altro.

Alla Sala Bach. — Ieri, dinanzi ad un affollatissimo uditorio, sotto la direzione della distinta pianista Luisa Costa, ebbe luogo un concerto cui parteciparono tutte le allieve della valente maestra.

Tra le più ammirate fu la signorina Maria Peano, figlia al comm. Peano, una vera pianista in miniatura, che eseguì a perfezione il *Galop* di Behr; impeccabile pure la piccola Valeria Jandolo che eseguì *Serenata* di Behr. Applauditissime le sig.ne Rosina e Luisa Bomballi, che diedero prova di speciali qualità interpretative. Assai festeggiate le sig.ne Manzi, Gregori, Giuliani, Montenero, Amici, Fabrini, Chiari, Locascio, Tomeucci, Piccinini, Minestrini.

Alla maestra Costa vennero offerte due splendide *corbeilles* di fiori.

Tra gl'intervennti: le sig.re Peano, Bretscheider, Chevalier, Corsetti, Vincenti, Egidi, Serventi, Nocchi, Locascio, Amici, Leggeri, Bombelli, De Matteis, Aliforni, Medici, Valeri, Viviani, Sbardella, Piccinini, Josi, Montenero, Tabanelli, Tomeucci, Alessandrini, Adler, Brunelli, Rolandi, Valentini, Quattrini e moltissime altre.

CONFERENZE

Arcadia— Venerdì 14 corr. alle 18 nella sala di Arcadia (P. S. Carlo al Corso 437) il Dott. F. Aquilanti terrà l'ultima conferenza del suo Corso Accademico di quest'anno, continuando l'Illustrazione critico-esegetica dell'opera del filosofo di Ronerto, Antonio Rosmini, con particolare riferimento all'arte - Diritto - Economia - Pedagogia -

Ingresso Libero.

Ass. Artistica. — Sabato, nella sala dell'Ass. Artistica Internazionale, il prof. Sante Bargellini terrà una conferenza sul tema *Memorie di Via Margutta*.

La donna nella vita pubblica. — Rammentiamo che oggi, alle 17 precise, nella sede dell'Associazione « Per la donna » (Lungotevere Prati 18) la sig.ra Baronchelli Grosson, nota e cara al pubblico italiano col pseudonimo di « Donna Paola » parlerà della *La donna nella vita pubblica*.

Il nome illustre della chiara scrittrice e l'interesse che suscita il tema da lei prescelto per la sua conferenza, richiameranno certo nelle sale dell'Associazione numeroso ed eletto uditorio.

Ass. Archeologica Romana. — (14 – 16 via Quattro Fontane) — Domenica 16, alle ore 18.30 il prof. cav. Umberto Leoni parlerà sul tema *Fonti pagane d'usanze e riti Cristiani*.

Mercoledì 19 marzo alle ore 19 la sig.ra m.sa Teresa Venusti De Dominicis terrà una conferenza su *L'Abbazia di Cluny*, la conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Istituto Coloniale. — Oggi, alle ore 15.30, l'on. Angiolo Cabrini, ch'è uno dei più competenti cultori di discipline riferentisi all'emigrazione, parlerà, per iniziativa dell'Istituto Coloniale, nell'Aula Magna del Collegio Romano, intorno all'Emigrazione sul seguente tema: *Questione operaia e legislazione sociale*.

Le conferenze di argomento strettamente emigratorio saranno poi in modo degno chiuse il 27 del mese corr. dal comm. Vincenzo Giuffrida direttore generale del Credito e della Previdenza.

Statistiche cittadine. — Nella settimana dal 28 febbraio al 6 marzo si ebbe il seguente movimento nello stabilimento di mattazione e nel campo boario:

Venduti 687 bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria, da L. 155 a L. 180 al q. nel campo boario, e da L. 170 a L. 205 al mattatoio.

Venduti 459 vitelli, da L. 170 a L. 250 il q. al campo boario, e da L. 190 a 260 il q. al mattatoio.

I prezzi del mercato settimanale furono i seguenti:

Bue: quarto di dietro da L. 1.90 a 2.25 il kg; quarto davanti da L. 1.55 a 1.70 il kg.

Vacche e tori: quarto di dietro da L. 1.80 a 1.88 il kg. quarto davanti da L. 1.40 a 1.50 il kg.

Vitelli: 1ª qual. da L. 2.15 a 2.60 il kg.; 2ª qual. da L. 1.90 a 2.00 il kg.

Pecore da L. 0.80 a 1.40 il kg.

Malattie degli occhi. — Dott. prof. Alfonso Neuschüller Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università. Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Caduto su un braciere. — Nella propria abitazione, sita a Porta Metronia 64, il piccino Augusto Pindolo, di a. 4, in un momento di distrazione dei parenti, si avvicinò troppo ad un braciere contenente carbone ardente e vi cadde, riportando ustioni di 1ª e 2° grato, giudicate guaribili dal dott. Federici dell'ambulatorio di Porta Matronia in giorni 20.

Ciclista investito. — Nei pressi di Ponte Lungo sulla via Appia Nuova il pittore Oreste Tamboni di a. 45. ab. in via Potra Metronia 310 montando una bicicletta ebbe la mala ventura di cadere sul binario dl tram dei Castelli Romani, proprio nel momento in cui sopraggiungeva un carrozzone elettrico, proveniente da Frascati, e condotto da Luigi Chierichelli, ab. in Via Alba n. 30.

Fortunatamente l'investimento, data la prontezza del conducente, non ebbe gravissime conseguenze ed il Tamboni se la cavò con lievi contusioni alla mano e al ginocchio sinistro, guaribili in 15 giorni secondo il parere degli egregi sanitari di S. Giovanni.

Grave investimento automobilistico. — Verso le 11 di ieri mattina una impressionante digrazia avvenne nei pressi di Ponte Milvio e precisamente nella località di Grotta Rossa Un'automobile portante il numero 7676 F. E. giudato dallo *chauffeur* Camillo Jubert, di a. 30 da Parigi, investiva una povera bambina, certa Domenica Tozzi di appena due anni riducendola in fin di vita. Trasportata con la stessa macchina all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari le riscontrarono la frattura della base del cranio e giudicarono la piccina in imminente pericolo di vita.

Ladri presi in trappola. — L'altra notte alcuni agenti del commissariato di P.S. di Borgo trassero in arresto certi Guido Pratesi, di a. 16, ab. in via Arco Parma 6, e Giuseppe Maccarelli di a. 18, ab. al vicolo delle Vacche 26, che tentarono di scassinare, con evidente scopo di furto, la mostra del negozio di spazzole sito in via Borgo Vecchio 30, di proprietà di Arturo De Filippis di a. 45 da Anagni. I due malandrini già altra volta avevano tentato di rubare nel detto negozio, ma sembra che la cattiva stella li abbia sempre perseguitati. Essi ora si trovano a Regina Coeli.

Un ragazzo che prometta bene. — In seguito a denunzia sporta, il 10 corr., dalla suddita tedesca baronessa Wamberg Bleww de Goltz alloggiata all'albergo *Bellevue*, i funzionari della delegazione di Testaccio ieri sera procedettero all'arresto del quindicenne Marcello Canali, ab. in v. Leone 147. Il bravo ragazzino si era reso responsabile del borseggio di una borsetta contenente poche lire appartenenti appunto alla sudetta signora, che fu derubata transitando per via Santa Prisca.

Carezze fraterne. — Elena Scarpetti, di a. 16, ab. in via Vanvitelli 44, ieri mattina trovandosi con un suo fratello, a nome Attilio, di a. 22, in Piazza Mastrogiorgio, venne da questi percossa violentemente, in seguito ad un divarbio avuto con la giovanetta.

Essa dovette riparare all'ospedale della Consolazione, dove fu giudicata guaribile in 15 giorni, per contusioni riportate. Il brutale fratello fu più tardi arrestato. Egli è un tipo di pericoloso pregiudicato.

Investimento tramviario. — In via Torre Argentina ieri, verso le ore 13, tal Vincenzo Foiani, ab. in Piazza della Pigna 56, fu investito da un carrozzone elettrico della linea 13. Nella caduta il disgraziato riportava escoriazioni al ginocchio ed alla gamba sinistra nonchè probabile frattura della base del cranio. All'ospedale di S. Giacomo rimase in osservazione.

Scontro tra bicicletta e vettura. — Il ragazzino Fernando Marcelli, di a. 15 ab. in via Germanico 216 ieri mattina, percorrendo velocemente, in bicicletta la via Attilio Regolo, andava a cozzare contro la vettura n. 1296, condotta dal vetturino Pompilio Carti. Nell'urto formidabile il disgraziato ciclista riportava la frattura del braccio sinistro. Secondo il parere dei sanitari di S. Giacomo il Marcelli potrà guarire in una trentina di giorni.

Quattro persone carbonizzate nel sonno. — L'altra sera verso le 23,30 nella contrada S. Rocco (Nettuno), per causa fortuita, si incendiò una capanna di paglia nella quale dormivano Solideo Salvato, di a. 10, Armando Beri, di a. 16 e le sorelle sue Maria di a. 18, ed Annunziata, di a. 10, tutti da Trevi del Lazio I disgraziati sorpresi nel sonno rimasero tutti carbonizzati.

Disgrazia sul lavoro. — Giocondo Corinaldesi, di a. 65, ab. in via Celimontana 22, cavatore di pietra, verso le 15 di ieri, mentre lavorava alla cava nella tenuta di Cervara, di proprietà dell'impresa Chiocci, scivolategli una tavola su cui poggiava, cadde e si produsse contusioni dorsali, la frattura dell'ottava costola destra.

All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 30.

Grave caduta. — Felice Di Cocco, di a. 60, ab in via Monteverde, 50, falegname, verso le 11.10 di ieri in via del Tritone, angolo via del Nazzareno, mentre conduceva un carrettino a mano scivolò e cadde a terra, producendosi la frattura del malleolo esterno.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 30.

Rivoltelle e prosciutti. — La decorsa notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di pizzicheria in via delle Colonnette 47, di proprietà di Giuseppe Fiorani, rubarono due rivoltelle, sette prosciutti e del lardo per il valore complessivo di lire 180. Il furto fu denunziato al commissariato di Campo Marzio.

Povero manovale! — Ieri alle 11.30 il manovale Angelo Pallotta, di a. 33, ab. in piazza Tiburtina vecchia 14, nel cantiere Fugazza in v. Malabarba, insieme ad altri compagni tiravano alcuni tubi di ferro con la differenziale, ad un tratto questa sfuggì accidentalmente dalla carrucola, ed i tubi stessi, del peso di due quintali caddero a terra, investendo la gamba destra del Pallotta e producendogli la frattura del femore. Trasportato al Policlinico, fu giudicato dai sanitari guaribile in g. 60.

Ladri in un garage. — Ieri, ad ora imprecisata alcuni ladri introdottisi nel garage del villino Campos in Piazza d'armi, rubarono una pelliccia ed una bicicletta per il complessivo valore di 280 lire. Il furto fu denunziato al commissario dei Prati.

Ruba al padrone di casa. — Ida Brunori, di a. 20 ieri rubava, mediante scasso, in danno del padrone di casa Federico Arena, di a. 48, muratore, ab. in via dei Penitenziari 25, una catena, una spilla, ed anello d'oro per il valore di circa L. 200, allontanandosi quindi per ignota destinazione.

La Brunori è attivamente ricercata dagli agenti di Borgo.

Ancora un investimento. — Antonio Cicciotti, di a. 12, ab. al vicolo del Melangolo, ieri alle 17.10 in via della Lungara fu investito dall'automobile 55 – 1252 il cui conducente rimase sconosciuto.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito i sanitari lo trattennero in osservazione.

La disgrazia di un automobilista. — Ieri alle 16 in via Cernaia nel garage automobili postali, Luigi De Vincenti, di a. 29, ab. in via Nomentana 199, meccanico, volendo mettere in marcia il motore della sua automobile, si produsse la frattura del braccio destro. All'ospedale del Policlinico lo giudicarono guaribile in g. 30.

Tintura di iodio invece di cognac. — Italia Larmaioli, di a. 27, ab. in via della Maschera d'oro 11, donna di casa, ieri alle 13,45 per isbaglio bevve della tintura di iodio credendola cognac. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, i sanitari dopo averle praticata la lavanda dello stomaco la trattennero in osservazione.

Il furto all'Alcazar. — Dopo l'arresto di Achille Ginevri, compiuto giorni or sono dagli agenti della questura centrale per il furto delle sedie nel cinematografo Alcazar l'ufficio di P.S. di Ponte, proseguendo nelle indagini relative, arrestarono ieri gli altri autori del reato nelle persone dei pregiudicati Giuseppe Ruggeri ab. in via dei Coronari 114, Eraclio Luzzi, ab. in via Giulia 83 e Ferdinando Marinelli ab. in via della Vetrina 24. Accertarono inoltre che parte della refurtiva fu venduta al negoziante Pompeo Bassi in via dei Canestrari 20 ove sono state sequestrate 4 sedie, ed allo stagnaro Cesare Salvadori in via del Pellegrino 164 che comprò alcuni bracci di ottone per lume a gaz ed alcuni gruppi portalampade elettriche. Costoro vennero denunziati quali ricettatori dolosi.

Infortunio a Valle Giulia. — Vincenzo Arpati ab. all'Acquacetosa, manovale, ieri alle 16 a Valle Giulia lavorando nel padiglione inglese, cadde da un ponte altro 4 metri circa, riportando escoriazioni alla gamba destra; all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 13 Marzo 1913 — La 3a Custodia vende gli ori del 22 febbraio 1912

La 2a Custodia vende i fagotti 30 aprile 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Caloroso successo riportò anche ieri l'*Isabeau* di Mascagni.

Nella parte di protagonista la signorina Della Rizza si fece grandemente apprezzare: la sua voce è fresca pura, limpida, estesissima, educata ad ottimo metodo di canto: il suo fraseggio è espressivo ed efficace: la sua dizione ricca di intuito e di dolcezza.

Fu applauditissima a scena aperta e ad ogni fine di atto.

Con lei ebbero applausi e chiamate il Di Giovanni, ottimo *Folco*, la Belletti, la Giacomucci, la Casazza, lo Scafa, il Cirino, il Paci, il Rusconi, e il m. Vitale, che diresse con l'abituale valore.

— Stasera (28a in abb.) *Gioconda*: domani riposo: sabato (fuori abb. e a prezzi popolari) *Isabeau*.

Argentina. — Stasera si replicherà ancora *Guerrin Meschino*, che anche ieri fu calorosamente applaudito da pubblico numeroso ed eletto.

Valle. — Stasera replica a richiesta della *Monella* e domani il grande avvenimento: lo spettacolo in onore di Dina Galli con la divertentissima *Passerelle*.

Nazionale. — La compagnia Fumagalli-Franchini continua a raccogliere il maggior favore del pubblico.

— Stasera *La passerelle*, di cui Teresa Franchini dà una interessantissima interpretazione.

Quirino. — Lo spettacolo era ieri sera in onore di Elvira Giordano. Si rappresentò la allegra commedia *Nina Bonè*. La giovane e valorosa artista fu una protagonista seducentissima e venne fatta segno a continui applausi, che si accentuarono vieppiù quando, dopo il terzo atto, essa cantò con grazia e sentimento alcune canzonette napoletane. Le furono offerti magnifici fiori e doni di valore.

Inutile aggiungere che al successo della lieta serata contribuirono lo Scarpetta, il Della Rosa, lo Schioppa e tutti gli altri interpreti.

— Stasera lo stesso spettacolo si replica.

Apollo. — Stasera l'inglese Otto Wildmann, presenterà, per la prima volta in Roma, la testa di cera parlante, di sua invenzione. Sarà uno spettacolo interessantissimo, che completerà il ricco e svariato programma di varietà.

Adriano. — Stasera spettacolo in onore della signorina Ernesta Gaudiosi, con *Santarella*.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso con la *Ferrer*, la *Radjah* la *Frine* etc.

« Il pugnale antico » di Maria Bianca Miani al « Metastasio »

Dopo il successo riportato pochi mesi oro sono al *Nazionale* con *Vortice* scritto in collaborazione con la signorina Fibulzi e interpretato dalla compagnia Siciliana, la signora Maria Bianca Miani, si è presentata ieri al fuoco della scena con un nuovo lavoro, *Il pugnale antico* un dramma in tre atti che è una nuova e bella prova e che segna una nuova vittoria.

Sono tre atti densi di drammaticità e che si ascoltano con vivo interesse, per l'abilità con cui le scene sono preparate e svolte.

Il lavoro mostra una certa indecisione nello svolgimento e poco chiaro riesce spesso il processo psicologico dei principali personaggi, ma ciò nonostante e malgrado la scheletrica costruzione del dramma, che avrebbe richiesto più ampio svolgimento, specialmente nei primi due atti, la Miani riafferma belle qualità di scrittrice di teatro, per la speditezza del dialogo, per il sicuro taglio delle scene e per la felice prospettiva.

E' legittimo riporre in lei ogni migliore aspettativa.

Per la cronaca diremo che ogni atto fu accolto da calorosi applausi e che autrice ed attori furono molte volte evocati al proscenio, e aggiungeremo che l'esecuzione fu buona ,sebbene avrebbe potuto esse migliore. Molte lodi meritano però la Ceccacci, che seppe essere efficace protagonista e la piccola G. Manganelli un amore di bimba di sei anni, che recitò la sua lunga parte con una disinvoltura e una vivacità invero sorprendente. Il pubblico la applaudì anche a scene aperte, fragorosamente. Meritano altresì di esser ricordati il Pezzinga e il Rinaldi.

— Stasera replica.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Gioconda*, ore 20.30.
Argentina. — *Guerrin Meschino*, ore 21.
Valle. — *La monella*, ore 21.
Nazionale. — *La passerelle*, ore 21.
Quirino. — *Nina Bonè*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Santarella*, ore 21.
Manzoni. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Metastasio. — *Il pugnale antico*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Giovanotti - Leggere in 6. pag.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorato il compianto sen. conte Silvio Arrivabene dal Presidente del Senato on. Manfredi, dai sen. Mortara e Tamassia e dal Presidente del Consiglio on. Giolitti, si discusse della indennità.

Dopo i precisi chiarimenti dati dal Presidente dell'Alta Assemblea circa i precedenti della questione, parlò sull'argomento il sen. Melodia, mandando prima un saluto all'ammiraglio Leonardi–Cattolica, Ministro della Marina, per l'incidente della mattina, e stigmatizzando la brutale aggressione (Vedi *Cronaca*). Il Senato fece eco all'on. Melodia con unanimi applausi.

Dopo brevi discorsi degli on. Colonna F., Arcoleo, Torrigiani e una replica dell'on. Colonna, fu votato l'ordine del giorno puro e semplice che suona seppellimento della proposta.

Si riprese quindi la discussione del disegno di legge sul riordinamento delle Borse.

La Camera di ieri.

Giurò il nuovo deputato di Riccia (Campobasso) on. Spetrino e furono accettate le dimissioni dell'on. Podrecca.

La Camera, popolatissima, fece unanime una grande, affettuosa e calorosa dimostrazione di simpatia al Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica per l'inqualificabile atto contro di lui commesso da un ex–ufficiale superiore. (Vedi *Cronaca*).

Continuò la discussione del bilancio del Ministero della Marina.

Parlò, attentamente ascoltato, e, alla fine, calorosamente applaudito, l'on. Bettolo.

Il seguito della discussione fu rimandato ad oggi nella sed. pom., mentre in sed. mattutina continuerà la discussione del disegno di legge per le linee telefoniche interurbane.

Notizie parlamentari.

GIUNTA DEL BILANCIO

La Sottogiunta dei LL. PP. Agricoltura e Poste si è ieri riunita ed ha preso in esame il progetto per i provvedimenti per agevolare l'esecuzione di LL. PP. nominandone relatore l'on. Casciani col mandato di dividere in due il progetto e presentare subito la relazione.

Ha poi approvato gli storni al bilancio di agricoltura pel 1912–13 e la relazione dell'on. Pozzi Domenico sul dis. di legge per provvedimenti per i servizi pubblici a trazione meccanica concessi all'industria privata.

Proroga dei provvedimenti pel credito agrario in Sardegna.

La Comm. che esamina il progetto di legge si è ieri costituita nominando presidente l'on. La Via, segretario l'on. Scano e rel. l'on. Congiù con mandato di fiducia.

Per la protezione degli animali.

La Comm. che esamina questo progetto di legge si è ieri riunita ed ha nominato rel. lo stesso presidente on. Bonicelli.

L'on. Corniani ha insistito perchè venisse dalla legge consentito l'accecamento degli uccelli che debbono servire per richiamo.

Gli on. Cermenati e Incontri si sono ripetutamente e giustamente opposti a questo resto di barbarie che non reca poi nessun vantaggio generale, ma solo beneficio a pochi speculatori.

L'on. Bonicelli ha allora proposto una disposizione transitoria colla quale, poichè non si possono fin da oggi colpire gli accecatori degli uccelli, che generalmente non sono le stesse persone che ne fanno la vendita, solo per cinque anni dal giorno che entrerà in vigore la legge potrà esercitarsi il commercio degli uccelli ciechi – trascorso questo termine, sia contro gli accecatori che contro i commercianti, verrà proceduto penalmente.

Per gli infortuni nelle miniere.

La Commissione per l'esame del disegno di legge «*Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo*», composta dai deputati Pantano, Vaccaro, Di Stefano, Cottafavi, La Via, Cannavina, Faranda, Manna, Ciraolo, ha nominato Presidente l'on. Pantano, Segretario e Relatore l'on. La Via.

La Commisione d'accordo col Governo, ha modificato alcune disposizioni del disegno di legge, specie per quanto concerne l'importante istituto giuridico della perizia preventiva o a futura memoria. Tali modificazioni sono state ampiamente illustrate dal Relatore on. La Via con una elaborata relazione, presentata ieri alla Camera.

Dalla Libia

◆ (S) TRIPOLI, 12. I capi di Hun–o–Temsan, a sud di Socna, hanno fatto atto di sottomissione, presentandosi a Sirte.

Abrogazione delle giurisdizioni consolari in Libia

(S) **Vienna**, 12. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto del Ministro degli esteri, col quale si abroga l'esercizio della giurisdizione consolare austro-ungarica negli ex-*vilayet* ottomani di Tripoli e di Bengasi.

***

L'Austria–Ungheria è il primo Stato che sopprime nei *vilayets* della Libia i propri tribunali consolari, riconoscendo così l'effettiva abolizione delle capitolazioni in quell'ex–territorio dell'impero ottomano oggi sottoposto alla sovranità dell'Italia.

Com'è noto, per questo stesso motivo, la Francia ha soppresso il proprio ufficio postale a Tripoli.

Si ritiene che tra breve anche gli altri Stati abrogheranno le giurisdizioni consolari in Libia.

Fantasticherie

Non è nemmeno il caso di smentire la fantastica e puerile storiella pubblicata dall'*Intransigeant*, di una nota segreta della Germania all'Italia per chiederle se sarebbe pronta ad una guerra nel prossimo ottobre.

Questa assurda storiella, anche per il modo come è data e per i particolari che la infiorano, si smentisce da sè.

Ministero Finanze.

I PROVENTI DELLE DOGANE

Esercizio 1912-913 - 25 Decadi

Decadi	Marzo 1a Decade 1913 Lire	Differ. sulle 1a Decade Marzo 1912 Lire	Dal 1 luglio al 10 Marzo 1912-13 Lire	Differenza sul corrisp. periodo 1911-12 Lire
REDDITO PER DIRITTI DOGANALI E MARITTIMI — ESCLUSO IL GRANO —				
I	8.773.900	+ 203.600		
II				
III			183.953.000	+ 13.525.800
	8.773.900	+ 203.600		
CAFFE'				
I	1.053.780	+ 33.646		
II				
III			25.501.759	+ 546.113
	1.053.780	+ 33.646		
ZUCCHERO.				
I	97.812	+ 65.505		
II				
III			2.147.662	+ 791.065
	97.812	+ 65.505		
PETROLIO E BENZINA.				
I	625.968	— 22.754		
II				
III			17.626.751	+ 1.177.973
	625.968	— 22.754		
ALTRI REDDITI.				
I	6.996.340	+ 127.203		
II				
III			143.676.828	+ 11.010.649
	6.996.340	+ 127.203		
REDDITO DEL GRANO.				
I	4.523.100	+ 1.488.100		
II				
III			89.559.900	+ 43.462.700
Tot.	4.523.100	+ 1.488.100		

***

Dal principio dell'esercizio il maggior provento in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente è di Lire 13.525.800 escluso il grano e di L. 56.988.500 compreso il dazio doganale del grano.

Nella decade furono in aumento i seguenti prodotti sulla decade dell'esercizio precedente:

Caffè	+	L.	33,646
Zucchero	+	»	65.505
Altri redditi	+	»	127.203
Grano	+	»	1.488.100

Furono in diminuzione petrolio e benzina per L. 22.754.

Complessivamente, le entrate per diritti doganali e marittimi della prima decade di marzo ammontarono a L. 13.297,000 in cifra tonda con un aumento di oltre lire 1.690.000 su quelle della decade corrispondente dell'esercizio scorso.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per gli avvocati

L'on. Finocchiaro-Aprile, in seguito alle dichiarazioni fatte alla Camera ed al Senato, quando si discuteva la legge sull'ordinamento notarile, ha nominato una Commissione perchè presenti un progetto di riforma alla legge professionale degli avvocati del 1874 e alla tariffa dei procuratori del 1901.

Fanno parte della Commissione i senatori Gui e Marinuzzi e i deputati Grippo, Manna, Gallina, Muratori, Pasini e Riccio, l'avv. Avet, consigliere di Stato l'avv. Fabrizio Gregoraci ed il comm. Antonini ispettore gen. nel Ministero.

Informazioni estere

PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CINESE.

Il Parlamento cinese, essendo ora definitivamente composto, procederà tra giorni all'elezione del Presidente della Repubblica.

I deputati sono 440, i quali si suddividono in quattro partiti:

partito repubbl. radicale di Sun Yat Sen	190
partito repubbl. moderato di Yuan Sci Kai	120
partito repubblicano dell'attuale vice-pres. Lun Yi-Kung	90
partito monarchico	40

Yuan Sci Kai per la sua candidatura alla Presidenza conta su 300 voti, cioè 120 del suo partito 90 del partito Lun Yi Kung e circa 90 del partito Sun Yat Sen. In ogni modo la sua elezione pare assicurata.

IN PERSIA

(S) **Teheran**, 12 — Nei circoli ufficiali si teme il ritorno dell'ex–Scià, in primavera. Nella provincia di Azerbajan, il lealismo della popolazione è dubbio. Il Reggente comincia preparativi in previsione di questa eventualità. Il colonnello svedese capo della gendarmeria è partito oggi in automobile per Chiraz.

Conflitto balcanico

TURCHIA

La situazione a Costantinopoli.

(S) **Costanza**, 12. — Sotto minaccia di espulsione e di esilio contro i redattori capi e i gerenti dei giornali che contravvenissero al suo ordine, il generale comandante la piazza di Costantinopoli ha vietato alla stampa locale di parlare della necessità di un cambiamento di Gabinetto e di fare conoscere le misure di rigore prese verso gli ufficiali subalterni o superiori.

Corre voce che il Ministro dell'Interno Hagji Alil si sia dimesso, ma i circoli ufficiali smentiscono la notizia, dicendo che Hagji Alil non si reca al Ministero perchè malato.

— Gli ufficiali e le truppe chiedono che si continui la guerra e sono assai scontenti dello Stato maggiore che consiglia la pace.

Si parla del cambiamento di parecchi ufficiali dello Stato maggiore. La città è assolutamente calma.

Il comandante della piazza Gemal bey assicura che sono state prese tutte le misure per mantenere l'ordine a qualsiasi costo.

Il generale Kakki pascià è stato nominato comandante della piazza di Santo Stefano con Enver bey, capo dello stato maggiore.

Il Governo non ha cambiato le sue disposizioni anteriori: esso acconsente alla cessione di Adrianopoli, ma rifiuta assolutamente ogni indennità.

BOMBARDAMENTO DI DURAZZO.

◆ (S) **Belgrado**, 12. Secondo notizie da fonte autorizzata giunte da Durazzo, l'incrociatore turco *Hamidiè* apparve dinanzi a Durazzo e bombardò la città aperta.

Mancano notizie circa i danni e altri particolari.

CANNONATE DELL'HAMIDIE' CONTRO I SERBI A DURAZZO.

◆ (S) **Durazzo**, 12. L'*Hamidiè* è comparso all'ingresso del porto alle ore 8.50.

La corazzata turca ha issato il segnale di bombardamento e poi ha tirato alcuni colpi di cannone circa 15 sulla collina ove si trova l'accampamento serbo.

Immediatamente le truppe serbe sono passate sul versante opposto della collina.

Quindi l'*Hamidiè* si è diretto verso San Giovanni di Medua.

In seguito al bombardamento, la popolazione è stata presa da panico. Molte famiglie si sono rifugiate nel Consolato d'Italia e qualcuna anche a bordo del piroscafo italiano *Cariddi*.

Il comando della guarnigione ha dislocato in tutte le vie truppe ed ha armato i cristiani con fucili da guerra, nel timore che i musulmani albanesi si ribellassero, profittando della confusione e del panico.

I negozi sono tutti chiusi, le vie quasi deserte.

La popolazione si trova sempre in grande ansia, temendo che l'*Hamidiè* torni a Durazzo.

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA.

(S) **Belgrado**, 12. — Si smentisce categoricamente nei circoli ufficiali l'informazione del giornale *Politika* secondo la quale il Ministro d'Austria-Ungheria Ugron avrebbe protestato contro l'invio di rinforzi serbi a Scutari.

BULGARIA

◆ (S). **Sofia**, 12. Le notizie di bombardamenti e di un attacco generale imminente contro Adrianopoli sono infondate.

— Si smentiscono pure da fonte competente le voci secondo le quali il Pres. della Sobranje Daneff sarebbe in diretta trattative di pace con due delegati turchi a Dimotika. Daneff visitòso ltanto la sua famiglia residente a Kirkilissa e si recherà in questi giorni a Pietroburgo per partecipare alle trattative sulla vertenza rumeno-bulgara.

GRECIA

(S) **Atene**, 12 — Un dispaccio ufficiale da Gianina annununzia che dopo l'occupazione di Lisskoviki le truppe greche occuparono Konitza, senza incontrare alcuna resistenza. Il dispaccio aggiunge che la popolazione ricevette le truppe greche entusiasticamente.

SERBIA

(S) **Salonicco**, 12 — Lo *yacht Maroussa* del Kedivè d'Egitto, è qui arrivato per imbarcare i profughi ottomani, i quali veranno impiegati nelle proprietà kediviali.

— E' giunto il principe ereditario di Serbia ed è stato invitato col suo stato maggiore a pranzo dal Re Giorgio.

Le truppe serbe continuano ad avanzarsi attraverso l'Albania settentrionale. Si dice che il Principe ereditario serbo le accompagnerà.

FRA ALLEATI

(S) **Atene**, — Non è ancora confermata la notizia giunta da Salonicco, secondo la quale il Principe Nicola, Governatore militare della piazza avrebbe chiesto al Comandante delle truppe bulgare di uscire da Salonicco con le sue truppe entro la settimana, data l'impossibilità nella quale si trova, di continuare a dar loro alloggio a causa dell'imminente arrivo delle truppe dell'Epiro.

BULGARIA E GRECIA

(S) **Sofia**, 12 — E' stata presentata alla *Sobranje* una interpellanza circa il conflitto scoppiato recentemente tra soldati greci e bulgari nel quale vi sono state parecchie vittime da ambo le parti.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 12. Secondo la *Neue Freie Presse* si dice che il numero dei riservisti congedati in Austria–Ungheria sarà di circa 33 mila uomini.

◆ (S) **Budapest**, 12. Il *Correspondenz Bureau* ungherese pubblica: La notizia sparsa a Vienna, secondo la quale il Governo ungherese, di concerto con un consorzio composto della Banca generale ungherese di credito, delle ditte Ignazio Deutsch e Sohn e Manfredo Weiss stabilirà una fabbrica di cannoni in Ungheria è infondata.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il celere *S. Paolo* ha proseguito il 10 da Dacar per Rio de Janeiro.

Nav. gen. Ital. — Il *Principe Umberto* prov. da Buenos Aires è partito l'11 da Barcellona per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 12 marzo 1913.

Mercato migliore, ma senza slancio.

Rendita 3 ½ % cont. 97.70 a 97.65

» fine 97.77 ½ a 97.85 a 97.80 a 97.82 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1476 a 1477 ½ a 1476 — Credito Fondiario 580 — Commerciale 886 ½ a 884 ½ — Banco Roma 107 ¼ a 107 ½ Credito Italiano 576 — Omnibus 190 — Meridionali 058 — Mediterranea 337 a 337 ½ — Navigazione 413 ½ a 413 — Terni 1609 a 1608 — Ansaldo 275 a 276 a 274 ½ — Imprese 116 3/4 — Soda 79 — Zuccheri 81 3/4 a 82 — Molini Pantanella 114 ½ — Fondi Rustici 140 — Estrattive 46 — Cines 107 — Kerka 447 a 446 — Rendite Fondiarie 98 — Immobiliari 207 — Beni Stabili 301 — Marconi 109 — Concimi 160.

CAMBI: Parigi 101.78 3/4 — Londra 25.69 — Berlino 125.67 ½.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 Marzo L. 101.76.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 a tutto il 15 Marzo pei dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.05.

BORSE ITALIANE — 12 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 75	97 65	97 75	97 80
Id. fine mese	97 85	97 80	97 90	— —
Id. 3½ % (1902)	97 65	97 50	97 57 ½	97 80
Id. Fine mese	— —	97 65	— —	— —
A. B. Italia	1477 —	1477 —	1475 50	1476 —
» Commerc.	885 50	886 —	884 50	— —
» Cred. Ital.	575 —	575 —	— —	— —
» B. Roma	107 25	107 50	— —	107 —
Mediterranee	338 —	337 —	— —	338 —
Meridionali	564 50	563 50	565 —	570 —
Acc. Terni	1613 —	1616 —	— —	— —
Venete	— —	147 —	— —	— —
Nav. Gen.	414 75	414 50	— —	— —
Raffinerie	365 50	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	275 —	273 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	404 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 60	125 67 ½	125 70	125 65
» Francia	101 70	101 80	101 75	101 75
» Londra	25 71	25 71	25 70	25 70
» Svizzera	101 40	101 45	101 42 ½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 11 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.66 90	95.91 30	96.99 11
3 ½ % n. 1902	97.41 40	95.66 40	96.73 71
3 % lordo	67.77 50	66.57 50	66.70 69

BORSE ESTERE

Parigi, 12 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 20 89 15	89 15	89 12
Italiana 3 ½ %	95 70	95 87	non quot.
turca	87 85	87 90	87 72
spagnuola	92 67	92 65	92 65
russa nuova	100 05	100 —	— —
portoghese	— —	— —	63 80
ungherese	— —	88 50	88 05
Egiziano 3 %	— —	102 80	102 —
Banca di Parigi	1707 —	1770 —	1760 —
Banca ottomana	— —	[illegible] —	— —
Credito fondiario	— —	[illegible] —	— —
Azioni Suez	— —	5775 —	5755 —
Lotti turchi	— —	— —	192 [illegible]
Ferrovie ital. mer.	— —	554 —	558 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 [illegible]	98 [illegible]
su Londra	— —	25 25 5	25 24 5
su Madrid	8 28	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 Marzo	11 corone	12 corone
Cred. aust.	627 75	632 75
Rend. oro	106 75	106 75
Id. carta	84 15	84 35
Ungh. 4 %	82 90	82 95
Id. 3 ½	73 70	73 75
Un. Bank	595 —	600 —
C. Londra	24 19	24 19
Lire ital.	93 95	93 95

Londra, 12 Marzo	12 apertura	12 chiusura
Consolid.	73 [illegible]	73 [illegible]
Ital.	95 —	95 —
Turca	87 [illegible]	87 [illegible]
Russa	— —	73 [illegible]
Spagn.	90 [illegible]	90 [illegible]
Giappon.	81 [illegible]	81 [illegible]
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	26 [illegible]	26 [illegible]

Berlino, 11 Marzo	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 90	65 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 95	215 30
Camb. ital.	79 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12 ore 16,10

Rend. 3 ½	97.80	Raffinerie	366.—	Elba	167.75
Id. fine m.	97.90	Ind. zucc.	301.—	Savona	199.75
B. Italia	1477.50	Eridania	764.—	Carburo	—.—
Commerc.	885.50	Zucc. naz.	160.—	M. A. I.	236.25
Cred. It.	575.—	Id. rom.	81.50	Semol.	303.50
Bancaria	105.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.25	Terni	1615.—	Imprese	117.—
Merid.	564.50	Metallur.	121.50	Ansaldo	275.50
Medit.	338.—	Ferriere	121.50	F. Voltri	241.—
Navigaz.	415.—	Officine	491.—	Italia	72.—
Venete	147.—	Tram	—.—	Marconi	109.—

Acquedotto Pugliese 405.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 12 ore 14.55

Rendita 3½ %	97.80	Raffinerie L. L.	366.—
Banca d'Italia	1476 50	Raffinerie Zuccheri	304.—
B. Commerciale	885.—	Molini A. I.	236.—
Credito Italiano	574.—	Terni	1612.—
Bancaria	105.—	Ansaldo	274.—
Banco Roma	107.25	Elba	[illegible]
Meridionali	564.—	Savona	198.50
Mediterranee	338.50	Ferriere Italiane	122.—
Venete	148.—	Metalli	120.—
Navigazione	414.—	Carburo	721.—
Eridania	751.—	Edison	616.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 12 Marzo, ore 24

Francese 3 %	89.15	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.65	Rio Tinto	1958.—
Russo 5 %	104.90	Thomson	—.—
Turco	87.90	De Beers	541.—
Brasil	—.—	Goldfields	70.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambio Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 20-12. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, da le 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini da le 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id, *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protonoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizione del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGEO DEGLI SCIPIONI da v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.3[illegible]
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.5[illegible]
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.16	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,35	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 - 12.30 - 14 - 15. 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano - Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13,1 – 16,1 – 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9.30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano - Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12.26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17, 29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venzia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,9 – 19,8.

FRASCATI – GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 - 10,19 - 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitato a Marino).

VALLE VIOLATA – ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,15 – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo.)

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 - 9.20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 - 15,20 ä6,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 19,1 - 19,57

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Festivo				
Roma	p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a.	6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana		—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli		—	7.39	10.53	13.18	19.25
						Festivo
Tivoli		5.45	7.56	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana		6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni		6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma		7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.

Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Tramwy Roma Civitacastellana -Viterbo

Roma	p.	[illegible]	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm.ne del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimenti, ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuo*. A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una, camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1250

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali